

Periodico della
Federazione dei
Corpi Vigili del Fuoco
Volontari della Provincia
autonoma di Trento

IL POMPIERE DI TRENTO

Anno XL
ESTATE
2019

ACQUISTI, APPROVATA LA SEMPLIFICAZIONE



Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari
della Provincia di Trento



AGENZIA DEL LAVORO

Vuoi diventare CONDUCENTE DI AUTOBUS O DI PULLMAN?

Agenzia del Lavoro ti può dare un
contributo di €1.500 per la CQC
e di € 500 per la patente!

Che cos'è l'intervento 3G

L'Agenzia del Lavoro ha previsto uno specifico intervento, denominato **3G**, per erogare un contributo ai disoccupati che frequentano corsi professionalizzanti, tra cui anche i corsi per le patenti e CQC.

Requisiti

- essere disoccupato
- essere iscritto ad un Centro per l'impiego della Provincia di Trento

Come ottenere il contributo

- 1** Scegli e contatta una Scuola Guida per avere tutte le informazioni sul corso (programma, costo, date di inizio e fine...)
- 2** Compila la modulistica per la domanda di contributo che trovi sul sito di Agenzia del Lavoro o al Centro per l'impiego
- 3** Recati presso il Centro per l'impiego per presentare la domanda

www.agenzialavoro.tn.it

Scopri di più:

- su www.agenzialavoro.tn.it/Schede-informative/3.G-Corsi-fuori-catalogo
- oppure contattaci:
telefono: 0461-496044 | 0461-496178
email: formazione.disoccupati@agenzialavoro.tn.it

EDITORIALE

- 4 Acquisti, arriva la semplificazione approvata dal consiglio provinciale

PRIMO PIANO

- 6 Per i comandanti tempo di assemblea
12 Varata la nuova disciplina degli accertamenti sanitari e professionali

ATTUALITÀ

- 14 Aspettando il nuovo portale Wiki-Fire
17 Giudicarie, Andrea Bagattini è il nuovo ispettore
18 Dal Sait il sostegno al mondo degli allievi

TECNICA E FORMAZIONE

- 20 Approvato il nuovo corso di base per i vigili volontari
22 L'importanza di creare un'identità collettiva

LO STATUTO IN PILLOLE

- 24 L'elezione del comandante e il rispetto delle procedure
26 Le competenze del comandante

VITA DEI CORPI

- 28 RIVA DEL GARDA Migliorate le tecniche di navigazione e di soccorso fluviale
29 DRO Per Tiziano Flessati 27 anni di impegno e dedizione
30 FIEMME L'incendio del tetto, alcune considerazioni tecnico-operative
33 SALTER Inaugurata la nuova caserma
35 RONCONE Scoprire tutti i segreti della nuova PLE grazie ad una manovra
36 MEZZOLOMBARDO A Mezzocorona simulato un disastro ferroviario
40 LEVICO Boscaiolo schiacciato da un tronco, ma è un'esercitazione
42 MEZZANO DI PRIMIERO Furioso incendio distrugge un fienile
44 PRIMIERO Gli allievi in visita al 51° stormo di Istrana
45 CAVEDINE Mattia Comai nuovo comandante
46 STRIGNO Nel cuore della notte va a fuoco un tetto
48 MALÉ La squadra di Malé profeta in patria

ALLIEVI

- 49 Per gli allievi quest'anno un campeggio "europeo"

ATTIVITÀ SPORTIVA

- 50 Malé si impone nel campionato CTIF tradizionale
52 Gli eventi sportivi dell'estate

COME ERAVAMO

- 54 Corpo vigili del fuoco volontari di Povo, 1920

Som- ma- rio



IL GIORNALE
È CONSULTABILE SU
www.fedvvfvol.it

IL POMPIERE DEL TRENTINO

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento
Anno XL - Estate 2019
Reg. Trib. Trento n. 307
Elenco periodici 5 aprile 1980

Redazione

Via Secondo da Trento, 7 - 38121 Trento
Tel 0461 492490 - Fax 0461 492495
segreteria@fedvvfvol.it - www.fedvvfvol.it

Direttore responsabile

Lorena Iob

Hanno collaborato

Alberto Bianco, Tiziano Bazzoli, Graziano Boroni, Iole Branz, Flavio Clementel, Nicola Endrizzi, Luigi Orler, Carlo Pacher, Elisa Pancheri, Stefano Sandri, Mara Santuari

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento;
Foto AGF Bernardinatti; Archivio VV.F. Salter;
Tiziano Bolognani - Corpo VV.F. Cavedine;
Massimo Casagrande - VV.F. Pergine Valsugana;
Alberto Tisot; Ufficio Stampa PAT; VV.F. Avio

Stampa Tipografica

Litotipografia Alcione - Lavis (TN)



ACQUISTI, ARRIVA LA SEMPLIFICAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO PROVINCIALE



Carissimi vigili, abbiamo da poco terminato l'iter assembleare, preziosa occasione per rendere partecipe l'intera compagine dei lavori in corso e di quelli conclusi recentemente.

Vi comunico con grande piacere che si è conclusa la procedura di gara europea relativa all'assegnazione delle coperture assicurative per alcune tipologie di danni: la

responsabilità civile contro terzi, la kasko per le autovetture private e la copertura per gli eventuali infortuni in interventi extra istituto.

Siamo riusciti a spuntare delle buone coperture e nel contempo abbassare i prezzi. Era uno tra i principali obiettivi che ci eravamo posti e, seppur con molta fatica, lo abbiamo raggiunto.

Rimane ancora irrisolta, per il momento, la questione della copertura per la colpa grave di tipo amministrativo; con l'aiuto del gruppo di lavoro e la sensibilità dimostrata dall'amministrazione provinciale potremmo, uso volutamente il condizionale, aver individuato una strada che possa garantire una maggiore tranquillità ai nostri comandanti nell'espletamento delle pratiche amministrative.

Un tema che ci sta molto a cuore è quello della semplificazione in ma-

teria di acquisti e più in generale della sburocratizzazione. Importantissima, in tal senso, la recentissima approvazione da parte del consiglio provinciale dell'emendamento all'interno della legge di semplificazione che - come recita il comunicato stampa della Provincia - «consente ai corpi volontari dei vigili del fuoco (nonché alle relative unioni e all'organismo di rappresentanza) di prescindere dall'utilizzo del mercato elettronico - sia provinciale (MEPAT) che statale (MEPA) - per effettuare acquisti inferiori alla soglia europea di beni e servizi (oggi 221.000 €), riguardanti l'esercizio delle loro funzioni istituzionali. Sono esclusi gli acquisti di beni per cui ci siano delle convenzioni quadro già stipulate dalla Provincia».

Un altro tema caro a tutti noi è quello della formazione, erogata sia



DI TULLIO IOPIPI
tullio.ioppi@fedvvfvol.it



FOTO DI ALBERTO TISOT

a livello centrale dalla Scuola Provinciale Antincendi, sia a livello locale. Vorremmo continuare a sostenere i corpi ad essere protagonisti anche in questo campo.

Per quanto possibile continueremo a far sì che, pur in un clima di ristrettezza economica, vi sia il contributo della Federazione per garantire la formazione ai nostri vigili.

Chiudo questo breve editoriale rammentando che a fine giugno siamo attesi a Telfs per partecipare al campeggio degli allievi dell'Eu-regio. Purtroppo alcuni gruppi non saranno presenti; spiace perché quei ragazzi perderanno un'occasione per confrontarsi con altri allievi al di fuori dei confini provinciali. Mi auguro che nel futuro il numero delle adesioni possa crescere ulteriormente. Avere una percentuale di partecipanti che supera il cinquanta per cento degli allievi presenti a livello provinciale è comunque un buon punto di partenza.

Voglio ringraziare tutti gli accompagnatori e quanto si spendono per “formare” i nostri allievi; un grazie ed un grande “in bocca al lupo” anche a chi ci rappresenterà ai giochi internazionali di Martigny in Svizzera ed a tutto il comparto del CTIF.

Un caloroso abbraccio. ■

«CONCLUSA LA GARA EUROPEA RELATIVA ALL'ASSEGNAZIONE DELLE COPERTURE ASSICURATIVE, CHE CI HA VISTO SPUNTARE OTTIME CONDIZIONI»



FOTO DI TIZIANO BOLOGNANI - CORPO VVF CAVEDINE

PER I COMANDANTI TEMPO DI ASSEMBLEA

Nell'occasione è stato approvato il bilancio consuntivo 2018, mentre il presidente Ioppi ha delineato l'attività dei prossimi mesi





L'INTERVENTO DI MAURIZIO FUGATTI,
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO





TULLIO IOPI, PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE

La sala della Federazione della Cooperazione ha ospitato, a fine maggio, l'assemblea provinciale ordinaria dei comandanti dei corpi dei vigili del fuoco volontari del Trentino. L'occasione per approvare il bilancio consuntivo 2018, per fare il punto della situazione sull'attività svolta e su quella futura, nonché per consegnare le medaglie d'oro di lungo comando, i diplomi di fiamma d'oro, le medaglie d'oro al merito della Federazione e le croci di bronzo al merito di servizio. Molto attesa la relazione presentata dal presidente della Federazione, Tullio Ioppi. «La realtà dei fatti ci

permette di fare delle valutazioni che realisticamente ci portano a guardare al futuro con una certa dose di ottimismo», ha esordito. «Ciò che in primo luogo preme portare all'attenzione è che la nostra presenza sul territorio nel corso dell'anno scorso è stata distribuita in maniera capillare, andando a coprire ogni richiesta di intervento. Nemmeno gli eventi atmosferici eccezionali sono riusciti a far venire meno la capacità di risposta immediata dei nostri corpi». Quindi è entrato nel dettaglio dei tanti progetti in corso e di quelli in cantiere.

PIATTAFORME AEREE

È stato completato l'iter di aggiornamento del software delle piattaforme aeree e su quasi tutte sono stati portati a termine i lavori di adeguamento per renderle ancora più sicure e maneggevoli.

FORMAZIONE

Dopo l'approvazione in consiglio della proposta, formulata dall'apposito gruppo di lavoro, è proseguito l'iter di formazione degli istruttori da parte della Scuola e la predisposizione dei supporti informatici. A breve partirà il nuovo corso nel distretto della Val di Sole.

ASSICURAZIONE

Si è conclusa la gara europea bandita dalla Federazione per il rinnovo delle coperture di responsabilità civile contro terzi, kasko per le autovetture private ed infortuni per interventi extra istituto. Sono state spuntate delle buone condizioni, riducendo i costi già estremamente contenuti. Soprattutto per la kasko è stato alzato il valore massimo indennizzabile e sono stati nuovamente compresi gli eventi atmosferici; è stato inoltre aumentato il valore della sezione cristalli e tolta la franchigia. Per quanto riguarda invece la polizza che copre eventuali infortuni in situazioni al di fuori delle attività istituzionali, la diaria è stata alzata da 50 a 75 euro.

REGOLAMENTO INFORTUNI

È stata confezionata la proposta di modifica del regolamento infortuni risalente al 1956, ora all'attenzione degli uffici della Cassa Provinciale Antincendi.

ALLERTAMENTO

È praticamente concluso l'iter di generazione dei piani di intervento per il distretto di Pergine Valsugana. Le tipologie sono state ridotte a 15, suddivise tra urgenti e non urgenti. A breve



«SI È FATTO STRADA IL PROGETTO DI DOTARE IL TRENTINO DI UN MUSEO DEI VIGILI DEL FUOCO. L'IDEA SAREBBE QUELLA DI ACCORPARLO ALLA SEDE DELLA FEDERAZIONE, ATTUALMENTE PRIVA DI UN PARCHEGGIO IDONEO PER GLI OSPITI ED I FRUITORI DEI SERVIZI CHE ESSA EROGA»

partirà la sperimentazione nello stesso distretto di test riguardo agli allertamenti che verranno gestiti dalla Centrale 115.

Sempre in tema di allertamenti è di pochi giorni fa la notizia che sempre nel distretto di Pergine partirà la sperimentazione del sistema chiamato Emma Web, che prevede la possibilità di inviare direttamente dalla centrale alle caserme dei nostri corpi le schede di intervento. Queste ultime potranno risultare di utile e rapida consultazione e riporteranno i dati essenziali del richiedente e la natura dell'evento.

ALLIEVI

Il gruppo di lavoro che si occupa della formazione degli allievi ha prodotto una sorta di vademecum, o meglio un insieme di procedure,

con l'obiettivo di offrire una formazione il più possibile omogenea su tutto il territorio provinciale. Anche la proposta di una nuova divisa è pronta; ora manca l'approvazione della giunta provinciale.

MUSEO

Negli incontri mensili con il presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, si è fatto strada il progetto di dotare il Trentino di un museo dei vigili del fuoco, inteso come un luogo in cui favorire un ulteriore contatto tra il mondo del volontariato pompieristico e la popolazione, specialmente quella scolastica.

L'idea sarebbe quella di accorpare al museo la sede della Federazione, attualmente priva di un parcheggio idoneo per gli ospiti ed i fruitori

dei servizi che essa eroga, nonché di spazi per l'archiviazione e il rimessaggio.

SBUROCRATIZZAZIONE

In sede di commissione affari costituzionali è stato bocciato uno schema di emendamenti, presentato da alcune forze politiche, volto a fare sì che i nostri corpi, quelli dell'Alto Adige e la componente volontaria del corpo regionale della Valle d'Aosta potessero essere esonerati dall'applicazione del codice degli appalti.

In materia di acquisti negli ultimi mesi tanto è stato fatto, specie a livello provinciale, per cercare di semplificare gli emendamenti burocratici in modo tale da sgravare i comandanti di molte incombenze.

Ne riferiamo dettagliatamente nell'editoriale di questo numero.





→ **MEDAGLIA D'ORO DI LUNGO COMANDO**

NOME E COGNOME	CORPO
Pier Giorgio Carrara	Mori
Luigi Maturi	Pinzolo
Fabrizio Brunelli	San Lorenzo in Banale



DIPLOMI DI FIAMMA D'ORO

NOME E COGNOME	CORPO
Giorgio Mario Tognolli	Bieno
Maurizio Paternoster	Cavizzana
Pierluigi Fauri	Livo
Corrado Betta	Mezzocorona
Gino Nicoletti	Ospedaletto
Maurizio Eccher	Pergine Valsugana
Renato Cominoli	Pieve di Bono
Fiorenzo Giacomelli	Predazzo
Franco Pellegrini	Salter
Gianni Purin	Spera
Nicola Zambiasi	Tassullo
Elio Pecoraro	Telve
Paolo Ugo Filippi	Tiarno di Sopra

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DELLA FEDERAZIONE

NOME E COGNOME	CORPO
Paolo Cosner	Imer
Matteo Cattani	Campodenno
Vito Micheli	Scurelle
Roberto Dalmonego	Scurelle

CROCE DI BRONZO AL MERITO DI SERVIZIO

NOME E COGNOME	CORPO
Claudio Canu	Rovereto
Nicolas Mocellini	Tezze Valsugana
Cristian Palmieri	Croviana
Mattia Girardi	Dimaro
Simone Ramponi	Dimaro
Ivo Zappini	Mezzana



Quando le Visioni diventano Tappe fondamentali.

INSPIRING FOR TODAY.
READY FOR TOMORROW.

Discover more:
<http://bit.ly/RosenbauerFuture>



Il futuro degli interventi.

Il mondo è in continuo cambiamento. Ogni giorno, ogni minuto nascono nuove situazioni, nuove esigenze e nuovi obiettivi. Come si presenteranno gli interventi antincendio e di salvataggio di domani? Cosa sarà richiesto agli operatori e alle tecnologie durante i soccorsi? Come società leader del settore, Rosenbauer sviluppa idee e soluzioni per gestire in modo attivo il futuro della tecnologia antincendio. Attraverso ricerche hightech e innovative troviamo oggi le risposte alle domande di domani.

www.rosenbauer.com

 **rosenbauer**

Follow us on      

 **brandus**
feuerwehrtechnik tecnica antincendio

Brandus Srl
Via del Sole 34, 39010 Andriano, BZ
Tel. +39 0471 510316, Fax +39 0471 1881316
info@brandus.it, www.brandus.it

Partner di Rosenbauer.

VARATA LA NUOVA DISCIPLINA DEGLI ACCERTAMENTI SANITARI E PROFESSIONALI

Da oggi i volontari potranno rivolgersi, oltre che all'Azienda provinciale per i servizi sanitari, anche a professionisti privati, in modo da semplificare gli adempimenti



Più controlli sulla salute dei vigili del fuoco volontari e meno vincoli per accedere alle visite richieste per l'accertamento dell'idoneità psicofisica al servizio.

I volontari che devono sottoporsi a questi controlli - sia all'inizio della loro attività sia successivamente ogni cinque anni - potranno rivolgersi anche a medici del lavoro privati. Su questo e altri aspetti connessi è intervenuta la giunta

provinciale, che ha approvato un "protocollo unico" che individua tutte le analisi e le verifiche di tipo sanitario per acquisire l'idoneità al servizio.

Con l'adozione del provvedimento si è voluto soddisfare la richiesta, proveniente dalla Federazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino, volta a consentire ai volontari di potersi rivolgere non solo all'Azienda provinciale per i servizi



FOTO DI UFFICIO STAMPA PAT



NEL CASO DI VISITE PRESSO MEDICI PRIVATI I COSTI SARANNO A CARICO DEL VOLONTARIO, MENTRE PER CHI SI RIVOLGE A STRUTTURE PUBBLICHE LE PRESTAZIONI SARANNO GRATUITE. GRAZIE AL "PROTOCOLLO UNICO" È STATA INOLTRE AUMENTATA LA QUALITÀ DEI CONTROLLI PREVISTI

sanitari, ma anche a professionisti privati, pur con spese a carico del richiedente, in modo tale da facilitare gli adempimenti sostenendo le visite il più possibile vicino al luogo di residenza e in tempi più brevi. Allo stesso tempo si è ritenuto opportuno, in accordo con la Federazione, di aumentare la qualità dei controlli previsti, definendo un "protocollo unico", che accorpa e aggiorna i precedenti

due, per le visite sanitarie dei vigili del fuoco volontari trentini, ai fini della verifica dei requisiti psico-fisici richiesti per la dichiarazione di idoneità al servizio.

Con le nuove disposizioni è stata introdotta quindi la possibilità per i vigili del fuoco volontari di rivolgersi - per l'effettuazione della prima visita e delle visite di controllo quinquennali - non solo all'Azienda provinciale per i servizi sanitari, ma anche ai medici del lavoro/competenti pubblici e privati.

Nel caso di visite presso medici privati i costi saranno a carico del volontario, mentre per chi si rivolge a strutture pubbliche le prestazioni saranno gratuite; gli oneri derivanti da questa attività saranno regolati da specifici accordi tra Azienda provinciale per i servizi

sanitari e Cassa provinciale antincendi.

Rimane invariata per le visite successive di controllo quinquennale la competenza in prima istanza del medico di medicina generale che ha una specifica conoscenza della storia e delle peculiarità sanitarie dei suoi assistiti.

Con l'adozione del protocollo unico è stata introdotta la visita cardiologica con test da sforzo in prima visita, nonché dopo i 50 anni anche per le visite di controllo quinquennale.

In questo modo si eleva la qualità degli accertamenti.

Al medico incaricato dei controlli è riconosciuta inoltre un'ampia discrezionalità sull'opportunità di richiedere ulteriori tipologie di esami e verifiche. ■

ASPETTANDO IL NUOVO PORTALE WIKI-FIRE

Presentato in anteprima in occasione dell'assemblea provinciale dei comandanti, il progetto sta prendendo sempre più forma e a breve sarà online



Il progetto Wiki-Fire, strumento informativo sul mondo pompieristico volontario rivolto ai corpi e riconducibile alla nota enciclopedia virtuale Wikipedia, sta prendendo forma. Presentato in anteprima in occasione dell'assemblea provinciale dei comandanti dello scorso dicembre, il portale dell'informazione a breve sarà online. L'accesso alle informazioni, semplice ed intuitivo, è stato pensato per essere alla portata di tutti, anche dei meno esperti dal punto di vista informatico.

Sarà infatti possibile reperire le nozioni d'interesse in due modalità: scegliendo tra le macroaree in cui sono suddivisi gli argomenti, presenti sia nella pagina principale che nel menu posto a lato della pagina, oppure tramite ricerca testuale.

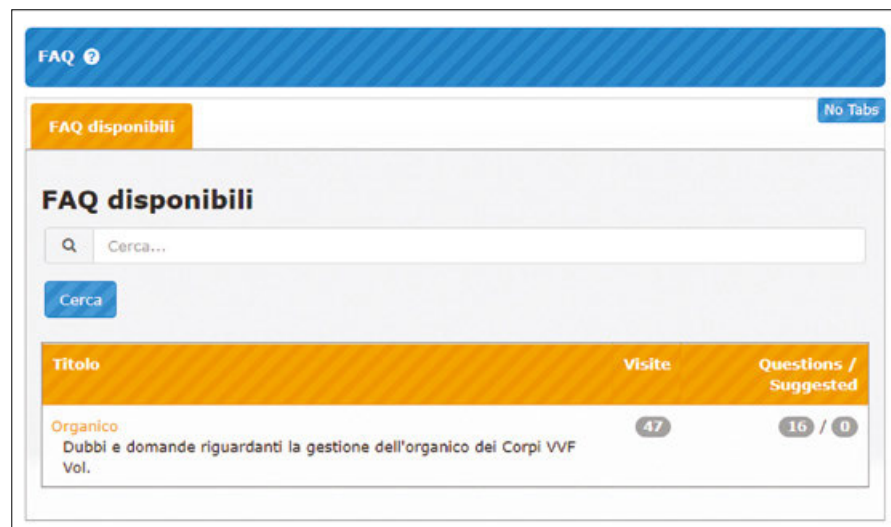
All'interno delle macroaree si svilupperanno i vari sottoargomenti tra loro collegati.

Il singolo argomento si presenterà in una breve parte descrittiva, in cui saranno citati i tratti salienti, eventuali riferimenti a normative e/o collegamenti di approfondimento a siti esterni; nella maggior parte dei casi, a fondo pagina, si troverà una sezione contenente

un elenco di documenti utili, quali modelli fac-simile, istruzioni, regolamenti e testi normativi.

Per quanto riguarda la ricerca dei contenuti di interesse, le funzionalità del sito permetteranno di effettuare una ricerca più approfondita tramite l'indicizzazione dei documenti; in questo caso verrà effettuato un controllo delle parole chiave digitate nell'apposito campo di ricerca anche all'interno del singolo modulo fac-simile o di qualsiasi altro file caricato sul portale.

Altra funzione interessante è quella rappresentata dalla sezione domande frequenti: ciascun utente potrà porre un quesito e/o rispon-



UN'ANTEPRIMA DEL SITO



SARÀ POSSIBILE REPERIRE LE NOZIONI D'INTERESSE IN DUE MODALITÀ: SCEGLIENDO TRA LE MACROAREE OPPURE TRAMITE RICERCA TESTUALE

dere alle domande altrui oppure portare alla luce una problematica riscontrata personalmente e l'eventuale soluzione.

Al momento sono già presenti una decina di quesiti relativi all'argomento "gestione dell'organico" e ne saranno creati altrettanti anche in riferimento alle richieste pervenute agli uffici della Federazione. Gran parte del materiale informativo è già stato sviluppato ed inse-

rito. Gli argomenti di maggior risalto, o meglio quelli che suscitano maggior interesse, sono riconducibili alle informazioni che riguardano la gestione amministrativa e contabile dei corpi.

Il loro contenuto si basa principalmente sul materiale dei corsi rivolti a segretari e cassieri, ai quali sono stati aggiunti approfondimenti e le ultime novità (come ad esempio le indicazioni sulla fattura- ➔

ASSUNZIONE

ASSUNZIONE VIGILE

Possono richiedere di essere assunti tutti coloro che abbiano tra i 18 e i 45 anni, siano capaci di soddisfare le esigenze del Corpo e rispondano a requisiti prestabiliti (idoneità psico-fisica, residenza nel Comune del Corpo, godimento di diritti civili e politici). Le domande di **assunzione**, a seguito di apposito bando, verranno rivolte al Sindaco tramite il Comandante per la verifica della rispondenza e regolarità delle stesse ai requisiti richiesti. Verificate le domande, il Sindaco invierà l'elenco degli aspiranti vigili idonei al Direttivo, che deciderà sull'**assunzione**. In casi particolari il Sindaco può derogare dal requisito di residenza nel Comune, sentito il parere dell'Ispettore distrettuale.

L'aspirante vigile dovrà frequentare con esito positivo, entro il secondo anno dall'**assunzione** in prova, il corso base e conseguire l'idoneità nelle prove attitudinali organizzate dalla Federazione. Al termine del periodo di prova l'aspirante vigile cessa dal servizio per inidoneità alle prove e/o mancata frequenza con esito positivo al corso di base.

All'atto di inquadramento il vigile deve prestare giuramento davanti al Sindaco e al Comandante.

Al compimento dei 60 anni, un vigile cessa dal servizio attivo.

È possibile il passaggio, anche in sovrannumero rispetto all'organico del Corpo, degli allievi maggiorenni che abbiano superato le prove di valutazione psico-fisiche e il corso base vvf con esito positivo.

Documenti utili:

- [fac-simile avviso pubblico di selezione Vigili \(bando\)](#)
- [fac-simile domanda di **assunzione** Vigili](#)
- [fac-simile delibera **assunzione** Vigili](#)

→ zione elettronica e sull'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni). Alcune sezioni sono ancora in fase di sviluppo, ma nei prossimi mesi verranno ultimate.

Più volte è stato ribadito il concetto di dinamicità e continua evoluzione del sito Wiki-Fire per assicurare informazioni sempre aggiornate. Su questo punto infatti si vuole puntare, e per questo per ogni argomento verranno selezionati gruppi di persone con particolari competenze e conoscenze che, a seguito di specifica formazione, si occuperanno della gestione dei contenuti.

Tutto ciò sarà comunque supervisionato prima della pubblicazione, a garanzia della correttezza e della veridicità delle informazioni presenti nel sistema. Vi sarà, per gli stessi motivi appena citati, una sorta di moderazione anche della sezione dedicata alle FAQ.

Se ritenuto di particolare interesse da parte degli utenti, sarà possibile sviluppare eventuali argomenti non ancora trattati all'interno del sito Wiki-Fire, esprimendo tale suggerimento per mezzo dell'area domande frequenti. ■

PER OGNI ARGOMENTO VERRANNO SELEZIONATI GRUPPI DI PERSONE CON PARTICOLARI COMPETENZE E CONOSCENZE CHE, A SEGUITO DI SPECIFICA FORMAZIONE, SI OCCUPERANNO DELLA GESTIONE DEI CONTENUTI

GIUDICARIE, ANDREA BAGATTINI È IL NUOVO ISPETTORE

Classe 1979, già comandante a Condino e referente distrettuale per la formazione, prende il posto di Gianpietro Amadei

L'assemblea distrettuale dei comandanti delle Giudicarie ha eletto, con ampia maggioranza, il nuovo ispettore. Si tratta di Andrea Bagattini, già comandante di Condino. Subentra a Gianpietro Amadei, uscente per compiuto mandato, che non si è ricandidato.

Classe 1979, Bagattini è entrato nel mondo dei vigili del fuoco nel 2000, indossando per l'appunto la divisa del corpo di Condino. Dal 2005 al 2010 ne è stato magazziniere, per poi assumerne la guida.

All'interno del direttivo dell'unione, invece, ha ricoperto il ruolo di referente della formazione e di rappresentante dei corpi del basso Chiese, fino alla recentissima nomina ad ispettore.

Tra gli obiettivi di Bagattini vi è quello di puntare sulla formazione, pensando anche ad un registro che tenga traccia dell'attività svolta in modo da tutelare gli stessi vigili ma anche i comandanti, nonché quello di mantenere unito e compatto il distretto, migliorando la comunicazione interna. L'unione delle Giudicarie attualmente conta ben 37 corpi, per un totale di 1140 vigili effettivi ai quali vanno aggiunti 200 allievi.



NELLA FOTO IN BASSO, DA SINISTRA, IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE IOPPI, BAGATTINI ED AMADEI



PUNTARE SULLA FORMAZIONE E TENERE UNITO IL DISTRETTO, CHE CONTA BEN 37 CORPI, SONO I PRINCIPALI OBIETTIVI DI BAGATTINI

DAL SAIT IL SOSTEGNO AL MONDO DEGLI ALLIEVI

Siglata una partnership che punta a valorizzare l'espressione più giovane dei vigili del fuoco ed in particolare i campeggi estivi



STRETTA DI MANO TRA DALPALÙ E IOPPI; IN BASSO: DA SINISTRA IOPPI, DALPALÙ, DONATI



Vigili del fuoco volontari e famiglie cooperative sono due realtà presenti capillarmente in Trentino. I primi rappresentano un riferimento prezioso nelle grandi e nelle piccole comunità e non solo quando il territorio è colpito da calamità come quella registrata lo scorso autunno. Dal 1890, quando venne costituita la prima “famiglia” per opera di don Lorenzo Guetti, le cooperative di consumo sono le botteghe della comunità. In oltre duecento località del territorio trentino garantiscono la funzione commerciale, ma anche quella sociale visto che molto spesso il punto vendita della famiglia cooperativa è il solo negozio attivo in quel paese.

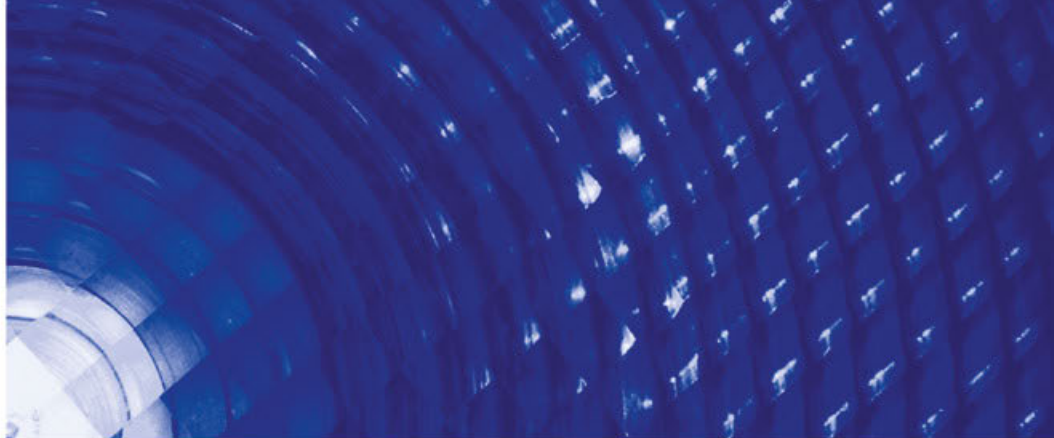
La cooperazione di consumo, attraverso il consorzio Sait, ha deciso di sostenere l'espressione più giovane dei vigili del fuoco volontari, gli allievi.

«Il nostro intervento – spiega Renato Dalpalù, presidente del consorzio Sait – è strutturato in due direzioni. La prima supportando le attività di formazione che si esprimono in diverse modalità tutte utili per far acquisire ai vigili del fuoco volontari in fieri un bagaglio di conoscenze fondamentali e di tecniche altrettanto importanti, destinate ad essere messe in pratica e affinate sul campo di azione. La seconda appartiene, invece, ai campeggi estivi, veri e propri momenti aggregativi e di formazione riservati a tutti i gruppi provinciali degli allievi. Il campus è itinerante. Anno dopo anno cambia sede e l'organizzazione è curata dai corpi dei vigili del territorio ospitante».

Alla base della partnership stretta tra il mondo dei vigili del fuoco e quella della cooperazione trentina vi è inoltre la volontà di organizzare iniziative congiunte di promozione e di valorizzazione dello spirito solidaristico e cooperativo, anche attraverso eventi culturali o sportivi in grado di favorire la conoscenza delle rispettive realtà.

I corpi dei vigili del fuoco volontari trentini sono 236. Di questi 155 contano al loro interno il gruppo allievi, per un totale complessivo di 1317 aspiranti pompieri.

I vigili in servizio attivo sono 5492. Da inizio millennio a oggi il numero è in costante crescita a conferma della passione che contagia positivamente molti giovani, desiderosi di indossare la divisa e, soprattutto, di mettersi a disposizione delle proprie comunità. ■



Salone Internazionale dell'Emergenza International Emergency Exhibition

4 - 5 - 6 ottobre 2019 | Centro Fiera di Montichiari - BS



www.reasonline.it



Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)



Deutsche Messe

Segreteria organizzativa CENTRO FIERA S.p.A. - Via Brescia, 129 - 25018 Montichiari (BS) - Tel +39 (030) 961148 - Fax +39 (030) 9961966 - reas@centrofiera.it



APPROVATO IL NUOVO CORSO DI BASE PER I VIGILI VOLONTARI

L'apposito gruppo di lavoro ha elaborato una nuova proposta di formazione che prevede 103 ore di lezioni teoriche e prove pratiche

Con deliberazione n. 77/2011 il Consiglio direttivo della Federazione in data 14 luglio 2011 approvava il corso di base per vigili del fuoco volontari che il Centro Formativo e Addestrativo della Federazione - costituito attraverso la Legge Provinciale n. 9/2011 del 1 luglio 2011 (art. 29) - si apprestava a inserire come primo impegno nel proprio

catalogo corsi. Per dare seguito a questo progetto si è poi provveduto a formare circa 80 istruttori di base ai quali venne fatto frequentare un corso di circa 120 ore.

Le tematiche principali del corso, per complessive 98 ore di lezioni teoriche e prove pratiche, sono state e tuttora sono le seguenti: 1) introduzione al quadro istituzio-



nale dei corpi dei vigili del fuoco volontari del Trentino e sicurezza dell'operatore; 2) combustione ed estinzione, idraulica pompe e tubazioni; 3) attrezzature.

A seguito del passaggio, nel 2015, delle competenze dal centro formativo della Federazione alla Scuola Provinciale antincendi, venne mantenuto inalterato l'impianto del corso base.

Con delibera della giunta provinciale n. 1667 del 28 settembre 2015 fu inoltre stabilito che "in accordo con la Federazione dovranno essere rivisti e progettati percorsi formativi obbligatori per i vigili del fuoco volontari con crediti formativi e richiami obbligatori in funzione dei ruoli ricoperti nei corpi".

Nella relazione programmatica di mandato di presidente e vicepresidenti, approvata dall'assemblea del

24 novembre 2018, al paragrafo riguardante la formazione dei vigili del fuoco volontari si legge quanto segue: "Verificato lo stato dell'arte dei lavori proposti dalla commissione precedentemente incaricata di verificare i corsi obbligatori, dovranno essere rivisti i contenuti di tali corsi per adeguarli alle esigenze nel frattempo nate sul territorio".

Con delibera n. 2 del 5 febbraio 2018 il comitato di presidenza della Federazione ha quindi costituito un gruppo di lavoro per le tematiche legate alla formazione.

Dopo svariate riunioni anche con il direttore della Scuola provinciale antincendi, il gruppo di lavoro ha elaborato una nuova proposta di corso di base che prevede 103 ore di lezione teoriche e prove pratiche. Il corso prevede, per il vigile del fuoco volontario che lo frequenta e che supera l'esame finale, il conseguimento di varie attestazioni riconosciute anche nel mondo del lavoro (addetto alto rischio incendio, uso della motosega, lavori in quota, uso del defibrillatore, ecc.). A tal fine è prevista a breve una delibera della giunta provinciale che, prendendo atto della formazione impartita ai nuovi assunti, riconoscerà la validità del percorso formativo ai fini della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e quindi a superamento del corso la Scuola provinciale antincendi potrà rilasciare un attestato spendibile in ambito lavorativo.

Il programma proposto dal gruppo di lavoro, condiviso con il comitato di presidenza ed in parte modificato dalla scuola provinciale antincendi, è suddiviso in 10 moduli (vedi box) ciascuno dei quali, se superato, abilita il vigile volontario all'effettuazione di specifiche attività di soccorso. Alcuni di questi moduli prevedono inoltre il rilascio di un attestato valido ai fini del DL 81/08 e s.m.i.

A SUPERAMENTO DEL CORSO VERRÀ RILASCIATO UN ATTESTATO SPENDIBILE IN AMBITO LAVORATIVO

Modulo 1

Introduzione e quadro istituzionale

Modulo 2

Formazione generale

Modulo 3

Coso per addetto antincendio per attività a rischio incendio elevato

Modulo 4

La protezione delle vie respiratorie APVR

Modulo 5

Idraulica

Modulo 6

Nozioni utili all'utilizzo in sicurezza di strumenti da taglio

Modulo 7

Lavori in quota. Utilizzo di attrezzature e DPI per il rischi o di caduta dall'alto: accesso e posizionamento

Modulo 8

Apparati radio e corpi illuminanti

Modulo 9

Messa in sicurezza zona, trasporto merci pericolose. Il codice Kemler -ONU

Modulo 10

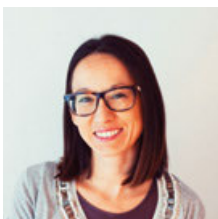
BLSD laico



FOTO DI TIZIANO BOLOGNANI - CORPO V.F. CAVEDINE

L'IMPORTANZA DI CREARE UN'IDENTITÀ COLLETTIVA

Uno sguardo al mondo degli allievi, dalla gestione della squadra, realtà complessa che muta nel tempo, al ruolo degli istruttori



DI ELISA PANCHERI
Psicologa e psicoterapeuta
pancherielisa@hotmail.com

Cosa rende una squadra allievi un gruppo motivato ad apprendere? Cosa cerca l'allievo nel gruppo e cosa lo fa rimanere? Cosa serve ad un istruttore per essere competente ed efficace?

L'allievo vigile del fuoco è protagonista di dinamiche di gruppo e di apprendimento del tutto particolari e largamente dipendenti dalle modalità didattiche e di leadership

messe in campo dagli istruttori. Ogni allievo fa esperienza delle due variabili che caratterizzano qualsiasi gruppo: ovvero l'interdipendenza dei suoi membri, per la quale emozioni e comportamenti di ognuno dipendono dalle azioni e dalle emozioni degli altri, e la dinamicità, per la quale ogni equilibrio è transitorio perché frutto di un processo di continuo cambiamento. Tutto ciò



FARE FUNZIONARE BENE UN GRUPPO È UN'ABILITÀ CHE SI PUÒ APPRENDERE E SULLA QUALE OCCORRE LAVORARE CON CONSAPEVOLEZZA E AUTOCRITICA

che operative; presuppone saper organizzare e pianificare le attività considerando comunque sempre anche tutto quello che “passa” nella comunicazione e nei comportamenti. Ogni comportamento è una forma di comunicazione e non sempre ciò che conta viene espresso a parole. Tutti gli apprendimenti che si verificheranno durante le attività cambieranno la squadra e cambieranno il singolo allievo, rendendolo sempre più competente e capace. Questo aumento delle abilità va reso evidente anche ai ragazzi, va fatto riconoscere; i rinforzi positivi al gruppo aumenteranno la loro soddisfazione ed il senso di autoefficacia.

Fare funzionare bene un gruppo è un'abilità che si può apprendere e sulla quale occorre lavorare con consapevolezza e autocritica.

Per questo durante i momenti formativi dedicati agli istruttori, e promossi dalla Scuola Provinciale Antincendi, ci si concentra anche sui molti fattori che possono complicare la gestione della squadra: le conflittualità interne, il calo di motivazione, l'isolamento di un ragazzo da parte del gruppo, il dover adeguare l'attività didattica e le modalità comunicative a diverse età e diverse numerosità del gruppo.

Un buon istruttore dev'essere modello del comportamento voluto: non si trasmettono solo conoscenze ma anche modi di essere e fare nonché modelli valoriali. È importante anche che l'istruttore attribuisca i successi in base ai meriti, premi l'impegno, crei un clima accogliente e non solo valutativo, incoraggi, percepisca la frustrazione, sappia gestire i canali della comunicazione ed il tempo in maniera produt-

tiva, promuova le curiosità, prenda decisioni e se ne assuma le proprie responsabilità. Gli obiettivi dati alla squadra devono essere sfidanti ma raggiungibili, decisi in anticipo dopo aver ben valutato lo stato di partenza e le necessità didattiche. Tutto ciò deriva necessariamente da una buona conoscenza del gruppo, non soltanto rispetto agli obiettivi di performance, ma anche rispetto al clima interno, alle comunicazioni, al detto e al non-detto.

La fiducia istruttore-allievo è alla base del loro rapporto, condiziona invisibilmente l'interpretazione di qualsiasi evento e, come in tutte le relazioni, deve essere conquistata. Ciò avviene ad esempio mantenendosi coerenti e diventando un modello credibile, e mantenendo una continua tensione alla qualificazione dell'allievo. Un buon rapporto di fiducia dà il vero “potere” nella gestione del gruppo.

Ma l'allievo cosa cerca nel gruppo? Sicurezza, condivisione, immedesimazione negli obiettivi della squadra, sentire appagate le proprie aspirazioni.

In sintesi occorre creare un'identità collettiva, nella quale il singolo allievo si riconosca e investa il più possibile delle proprie risorse.

Ogni apprendimento è facilitato in un gruppo coeso ed è favorito dal piacere del conoscere e dall'entusiasmo, che dopo essere stato attivato va mantenuto con decisa dedizione. ■

fa dell'entità “squadra” una realtà complessa che muta nel tempo, che va osservata e gestita consapevolmente anche negli aspetti relazionali. Occorre fare attenzione a ciò che accade, riconoscere le principali dinamiche del gruppo, capirne i bisogni.

È indubbio quindi che per far questo bene sono necessarie una serie di competenze relazionali, oltre

L'ELEZIONE DEL COMANDANTE E IL RISPETTO DELLE PROCEDURE

Fondamentale attenersi alle normative vigenti, pena la nullità degli atti adottati e delle decisioni prese, con il rischio di incorrere in una citazione per abuso d'ufficio



La figura del comandante del corpo dei vigili del fuoco volontari, elemento centrale nell'organizzazione del volontariato pompieristico trentino, esprime e riassume in se tutti gli aspetti operativi ed amministrativi del servizio antincendi e di protezione civile comunale. La legge, lo statuto ed i regolamenti attribuiscono al comandante grandi poteri ed altrettanto grandi responsabilità (vedi box).

È quindi fondamentale che sia eletto e nominato nel rispetto delle procedure stabilite dalle normative vigenti, pena la nullità degli atti

adottati e delle decisioni prese con il rischio di incorrere in una citazione per abuso d'ufficio.

Vediamo allora quali sono le corrette procedure da seguire per addivenire ad una legittima elezione e nomina del comandante.

LA DESIGNAZIONE

Anzitutto occorre chiarire che la nomina del comandante avviene con un atto formale da parte del sindaco (decreto sindacale) dopo che l'assemblea del corpo ha designato un proprio componente tramite votazione segreta.

DI MAURO DONATI
mauro.donati@fedvvfvol.it

IL CANDIDATO DEVE ESSERE UN VIGILE IN SERVIZIO ATTIVO DA ALMENO 5 ANNI ED ENTRO UN ANNO DALLA NOMINA DOVRÀ SUPERARE L'APPOSITO CORSO ORGANIZZATO DALLA SCUOLA PROVINCIALE ANTINCENDI



La designazione è quindi l'atto formale che consente di individuare il nome del futuro comandante e deve essere fatta esclusivamente a scrutinio segreto. La votazione deve avvenire su scheda ove si indica il nome di uno dei candidati. Gli scrutatori, nominati dall'assemblea, garantiscono la regolarità del voto e provvedono al conteggio delle preferenze, firmando poi anch'essi il verbale. **La designazione effettuata per alzata di mano è nulla per vizio di forma.** Lo statuto tipo dei corpi, approvato dall'assemblea provinciale dei comandanti e dalla giunta provinciale, prevede che per ottenere una designazione valida il candidato comandante ottenga almeno i 2/3 delle preferenze dei presenti aventi diritto di voto. **La soglia dei 2/3 vale anche per le votazioni**



successive alla prima e quindi è sbagliato ritenere che dopo la prima votazione la soglia si abbassi al 50% +1 delle preferenze.

Il candidato comandante deve essere un vigile in servizio attivo da almeno 5 anni ed entro un anno dalla nomina dovrà frequentare e superare l'apposito corso organizzato dalla Scuola provinciale antincendi, pena la decadenza della nomina.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Per l'elezione del comandante l'assemblea deve essere costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. La convocazione scritta deve essere inviata a tutti i componenti almeno 5 giorni prima della data dell'elezione. Per evitare contestazioni è opportuno assicurarsi che la convocazione sia pervenuta a tutti i componenti del corpo.

Nella lettera di convocazione si deve indicare la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno dell'assemblea.

Alla votazione per la designazione del comandante possono partecipare unicamente i vigili in servizio attivo ed il sindaco.

LA NOMINA

Spetta al sindaco l'atto formale di nomina con il quale può confermare il vigile designato dall'assemblea o chiedere alla stessa assemblea di indicare un altro componente, motivando adeguatamente il respingimento del primo. Non può nominare un soggetto diverso da quello designato dall'assemblea.

L'APPROVAZIONE DEL SERVIZIO ANTINCENDI

Dopo la nomina, il comune dovrà darne notizia al corpo, alla Federazione, all'unione distrettuale di riferimento e al Servizio antincendi. Quest'ultimo, entro 30 giorni, tramite il proprio dirigente dovrà approvare o respingere la nomina. Vale però la regola del silenzio assenso, per cui trascorso tale periodo senza alcuna comunicazione la nomina è confermata.



→ DURATA DELL'INCARICO

Salvo dimissioni o sollevamento dall'incarico da parte del consiglio comunale a causa di gravi negligenze, il comandante rimane in carica 5 anni e può essere riconfermato anche più volte.

Anche nelle elezioni in cui viene riconfermato il comandante uscente è necessario rispettare tutte le procedure come per la prima nomina, inviando la comunicazione della designazione al comune che provvederà alla nomina e alla comunicazione agli enti competenti.

ULTERIORI NOMINE

La nomina del vicecomandante segue le stesse procedure di quella del comandante, con una piccola eccezione: il requisito per poter avanzare la propria candidatura impone di avere 3 anni di anzianità come vigile in servizio attivo.

Le altre figure invece (segretario, cassiere, magazziniere) sono elette con il 50% +1 della preferenze.

Lo statuto del corpo chiarisce in modo esaustivo le procedure da seguire. ■

LE COMPETENZE DEL COMANDANTE

Art. 35 - L.P. 9/2011

5. Il comandante del corpo volontario competente per territorio supporta il sindaco per le valutazioni tecniche dell'evento, delle criticità, dei danni attuali e potenziali, per la definizione, la programmazione e il coordinamento delle attività e degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, compresi il presidio territoriale e il controllo dell'evoluzione della situazione.

Art. 59 - L.P. 9/2011

3. Il comandante o un altro soggetto appartenente al corpo volontario territorialmente competente, al quale sono attribuiti, ai sensi dell'articolo 57, comma 3, i compiti di direzione dei soccorsi tecnici urgenti, dirige le operazioni di soccorso pubblico urgente.

Art. 61 - L.P. 9/2011

5. Il comandante del corpo volontario è referente del sindaco per le attività di protezione civile e fornisce supporto tecnico alle sue decisioni, anche fuori dall'attività di gestione delle emergenze.

Art. 16 statuto tipo dei corpi

4. Il comandante presiede tutte le riunioni e le assemblee. Assume il comando in tutti gli interventi in conformità delle leggi sul servizio antincendi. È il legale rappresentante del corpo e ne ha l'amministrazione, rispondendo di fronte al comune.

6. In particolare spetta al comandante:

- a) la proposta del bilancio preventivo e consuntivo;
- b) la suddivisione del corpo in plotoni e squadre;
- c) il conferimento e la revoca dei gradi di servizio;

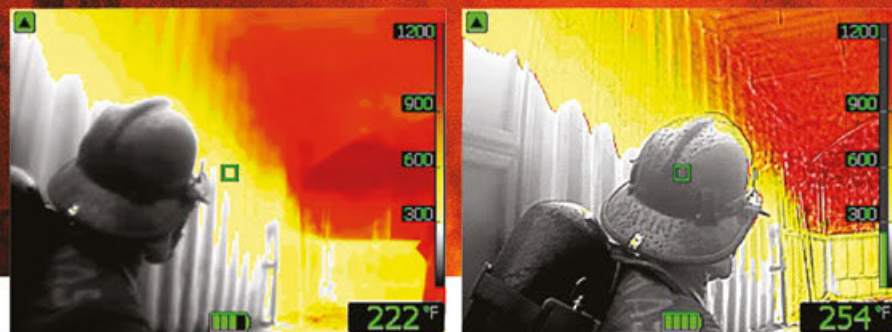
- d) la consegna dei libretti di servizio e degli attestati ai vigili;
- e) la convocazione alle esercitazioni, interventi, manifestazioni, sedute ed assemblee;
- f) la sorveglianza sulla manutenzione delle attrezzature e degli impianti antincendio;
- g) la tenuta dei registri dei componenti;
- h) la stesura dei rapporti di servizio;
- i) la comunicazione al comune, alla Cassa provinciale antincendi ed alla Federazione provinciale, relativa ad infortuni e fatti di responsabilità civile;
- l) la partecipazione all'assemblea provinciale e distrettuale;
- m) il rilascio di pareri richiesti al corpo;
- n) stabilire quali vigili del fuoco partecipino alle visite di prevenzione incendi;
- o) stipulare i contratti aventi ad oggetto i lavori e le forniture di beni e di servizi funzionali alle attività del corpo.

7. In ambito operativo spetta al comandante:

- a) dirigere le operazioni di soccorso pubblico urgente;
- b) supportare il sindaco, per le valutazioni tecniche relative all'impatto degli eventi calamitosi e degli eventi eccezionali sul territorio di competenza;
- c) partecipare quale membro di diritto alla commissione edilizia comunale nelle modalità previste dalla normativa;
- d) ottemperare alle disposizioni impartite dai soggetti che in particolari circostanze svolgono il ruolo di direzione del soccorso pubblico urgente.



Tutti gli
eroi
hanno
Super
Poteri



Termocamere Antincendio - Ricerca & Soccorso

Ai nostri clienti proponiamo molto più che prodotti innovativi: offriamo loro un superpotere visivo grazie alle Termocamere ad Infrarossi dei marchi leader nel settore.



CELTE S.p.a.
Via Piero Gobetti 2/A - Cernusco Sul Naviglio (MI)
Tel. +39 02 92108020
info@celte.com - www.celte.com

CORPO VV.F. DI RIVA DEL GARDA - UNIONE VV.F. ALTO GARDA E LEDRO

MIGLIORATE LE TECNICHE DI NAVIGAZIONE E DI SOCCORSO FLUVIALE

Prosegue la collaborazione con i corpi altoatesini della Bassa Atesina grazie alle manovre sui laghi d'Ampola e di Garda

Nel 2018, a seguito di alcuni contatti con Uwe Heinz, vice presidente dell'unione distrettuale Bassa Atesina, la squadra nautica del corpo dei vigili del fuoco volontari di Riva del Garda si è portata sulle acque dell'Adige in provincia di Bolzano per migliorare le tecniche di navigazione e di soccorso fluviale grazie al supporto dei corpi di Egna, Salorno e Vadena.

Così facendo si sono potute provare diverse tecniche, sia con l'utilizzo della moto d'acqua che del gommone in dotazione al corpo rivano. I tre corpi della Bassa Atesina svolgono prevalentemente i propri interventi nei fiumi e per questo hanno sviluppato nel tempo tecniche e metodologie dedicate.

A marzo di quest'anno, in Valle di Ledro, si è tenuta una manovra sul lago d'Ampola ghiacciato. A questa giornata hanno preso parte i corpi di Tiarno di Sopra, Egna, Mori e Riva del Garda. In questo scenario è stato simulato il recupero di una persona che, dopo aver camminato sulla superficie ghiacciata, è caduta rompendo lo strato di ghiaccio col proprio peso. Stessa dinamica che si verificherebbe a causa della fuoriuscita di strada di un'autovettura che finisce la propria corsa direttamente nel lago. In questo caso il soccorso in acqua dipende dalla tempestività e dalla bontà dei soccorsi in quanto la temperatura dell'acqua è di circa 4°.

È di aprile, invece, la manovra che, in una giornata uggiosa e fredda, ha visto scendere nel lago di Garda quattro imbarcazioni dei corpi della Bassa Atesina e due imbarcazioni del corpo di Riva del Garda cui si è aggiunta anche la moto d'acqua. Mezzi sui quali hanno trovato posto circa una trentina di vigili del fuoco provenienti dai corpi di Egna, Salorno e Vadena oltre che del corpo ospitante.

In questa mattinata di addestramento, preceduta da un momento di conoscenza delle modalità operative e dei mezzi nautici, i corpi della Bassa Atesina hanno potuto prendere dimestichezza con la navigazione sulle acque calme, rispetto a



ALCUNE FASI DELLE ESERCITAZIONI IN ACQUA

quelle del fiume, del lago di Garda.

Dopo alcune prove di navigazione veloce, attracco e uscita dall'ormeggio, si è passati alla fase dei soccorsi.

La seconda fase ha visto la simulazione dei classici eventi che accadono sul lago di Garda ai quali la squadra nautica dei vigili del fuoco di Riva del Garda deve dare supporto. Si è proceduto quindi a simulare il recupero di una persona caduta in acqua da un'imbarcazione, nonché ad agganciare e trainare successivamente il natante in avaria. Può capitare che la barca adibita a salvataggio abbia dei malfunzionamenti o si rovesci a causa delle pessime condizioni meteo.

Per questo motivo anche le tecniche di auto salvataggio, ovvero le corrette metodologie operative per "abbandono nave" e per "galleggiare" in

Estate

2019



POMPIERE Junior

Anno XVI
numero 1/2019

Con i personaggi
a fumetti di Fulber



©Xulber



Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari
della Provincia di Trento



Collana a fumetti promossa dalla Federazione dei
Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Provincia
Autonoma di Trento

Redazione e informazioni

Via Secondo da Trento, 7 - 38121 Trento
tel. 0461 492490 - fax 0461 492495
segreteria@fedvfvfvol.it - www.fedvfvfvol.it

Direttore responsabile

Lorena Iob

**Ideazione progetto grafico e coordinamento
editoriale**



www.trovarti.it/node/1342

Colore

Angela Vianello

Ottimizzazione colore e copertina

Fulvio Bernardini

Impaginazione PJNEWS

a cura di Sulammita

Impaginazione

Palma & Associati

Stampa Tipografica

Litotipografia Alcione - Lavis (TN)



1977-2019 ©

GARY TM e BOSCOMERALDO © 1977-2019 by FULVIO
BERNARDINI-FULBER

Tutti i diritti riservati - Vietata la riproduzione



DURA LEX SED LEX

Introduzione alla storia di F.B.Fulber

La recita scolastica rappresentata nel piccolo paese di Bosco Smeraldo è messa in opera dall'orsetto allievo vigile del fuoco volontario Elliott, dai suoi piccoli amici Gregor, Bea e Piggy e dal loro zelante maestro George per rappresentare le fasi di un processo immaginario ad un telefonino ma anche ai comportamenti sbagliati del suo giovanissimo proprietario, il pedone Piggy in situazioni di contesto urbano. Tema di fondo è la distrazione da smartphone altro fenomeno sociale che sta dilagando nelle città (questa volta reali) e che ha assunto proporzioni tali da costringere i governi di mezzo mondo a correre ai ripari.

Nel gioco del dibattito lo scontro sull'attribuzione delle responsabilità è tra chi difende le ragioni del pedone Piggy, puntando il dito contro lo smartphone (principale imputato) e chi a sua volta difende quest'ultimo, rigettando le accuse sulla controparte. Il maestro George, calato perfettamente nei panni del Giudice di Corte, sfodera l'intransigenza necessaria per riportare ordine nell'infuocata diatriba tra accusa e difesa e far emergere sempre e comunque la verità. L'orsetto Elliott dal canto suo, svolge il ruolo che più gli compete; quello di moralizzatore e dispensatore di buone regole di comportamento e saggi consigli. Sempre finalizzati alla prevenzione dei pericoli. La presenza di filosofeggianti latinismi distribuiti nel corso della storia contribuisce ad esaltare il valore e il ruolo della giustizia nelle aule dei tribunali, fin dai tempi antichi.

Fulber
PRESENTA

Una RECITA ILLUMINANTE

TEATRO OLYMPUS
BOSCO SMERALDO

Il verdetto
Recita scolastica
sui pericoli della
"distrazione da smartphone"

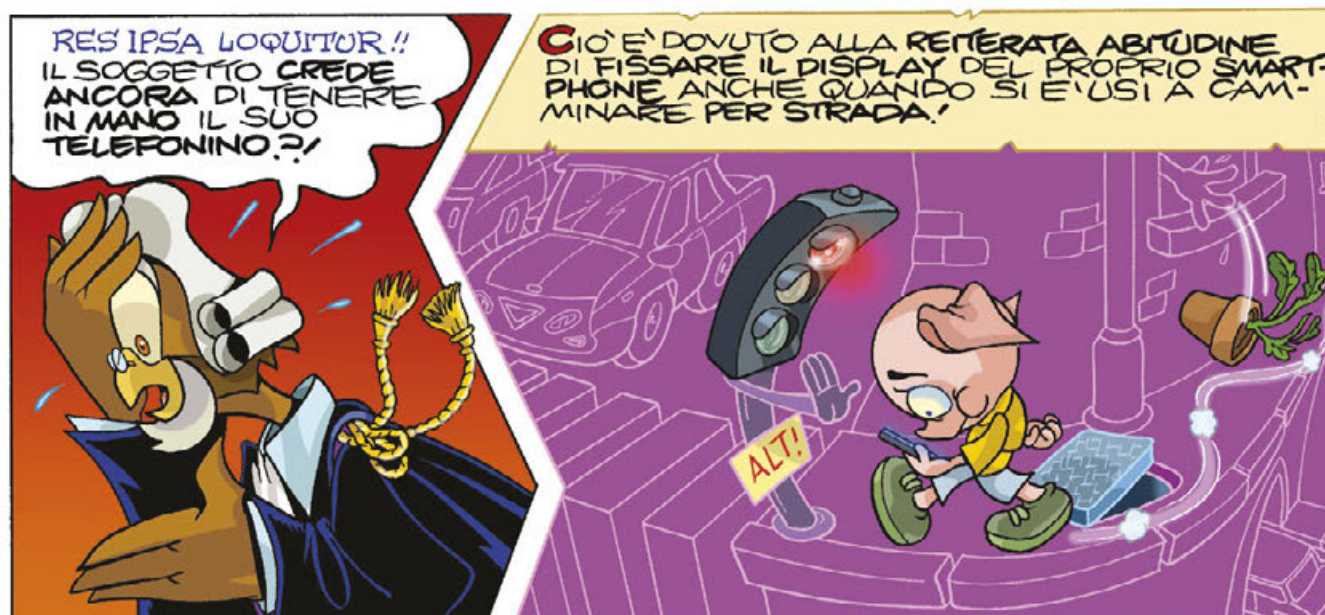
Personaggi e interpreti:

Il Giudice.....	Maestro George Mac Gufy
Auxiliario del Giudice.....	Elliott l'orsello
1° Imputato.....	Mr. Smartphone
2° Imputato.....	Piggy Pig
Pubblica accusa.....	Bea Ocabel
Pubblica difesa.....	Gregor il ranocchio

NEL TEATRO DELLA SCUOLA DI BOSCO SMERALDO VA IN SCENA UNA RECITA SCOLASTICA MOLTO PARTICOLARE...

SOGGETTO E DISEGNI Fulber





LA DISTRAZIONE DA SMARTPHONE SOTTOPONE IL PEDONE AL RISCHIO DI INCIDENTI ANCHE GRAVI IN OCCASIONE DI UNA SEMPLICE PASSEGGIATA IN CITTA'!

UN COMPORTAMENTO ASSAI FREQUENTE TRA I GIOVANI E DAGLI ESITI IMPREVEDIBILI!



I PEDONI, DISTRATTI MENTRE CHATTANO, ATTRAVERSANO LE STRISCE PEDONALI SENZA GUARDARE IL SEMAFORO!



NON VEDONO I POTENZIALI ERRORI COMPIUTI DAGLI ALTRI UTENTI DELLA STRADA



SBATTONO CONTRO I PALI I SEGNALE STRADALI O URTANO ALTRI PEDONI...

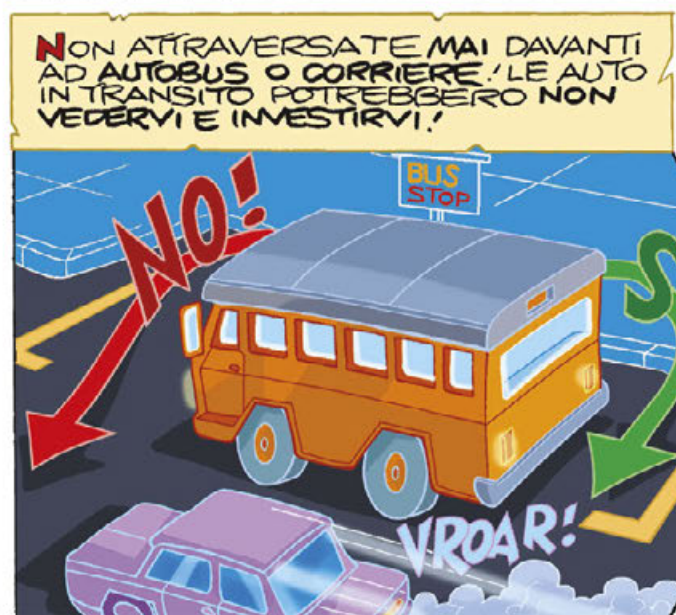
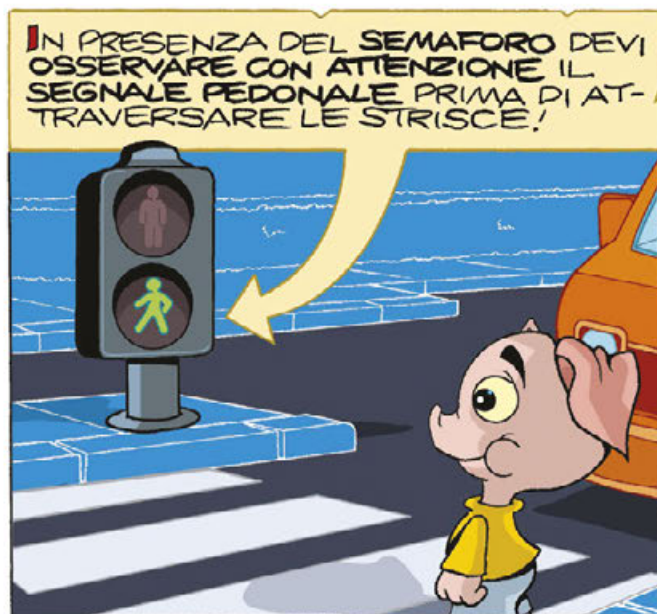


...RISULTA EVIDENTE LA COLPA GRAVE DELL'IMPUTATO AI DANNI DEL QUI PRESENTE PEDONE PIGGY!

OBIEZIONE, VOSTRO ONORE!!



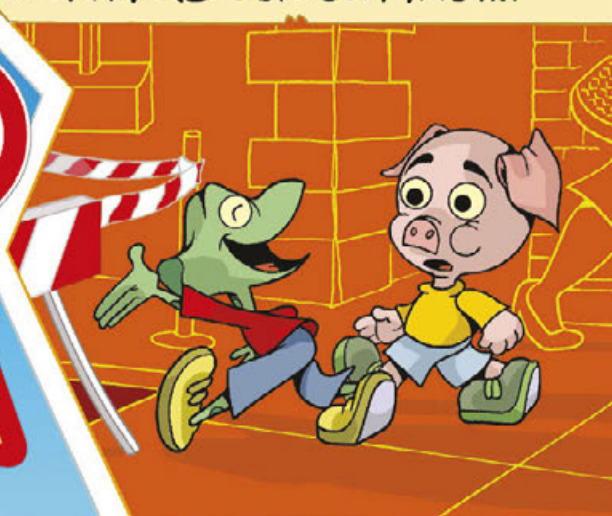




FATE ATTENZIONE AI SEGNALI STRADALI PEDONALI! ECCONE QUI ALCUNI...



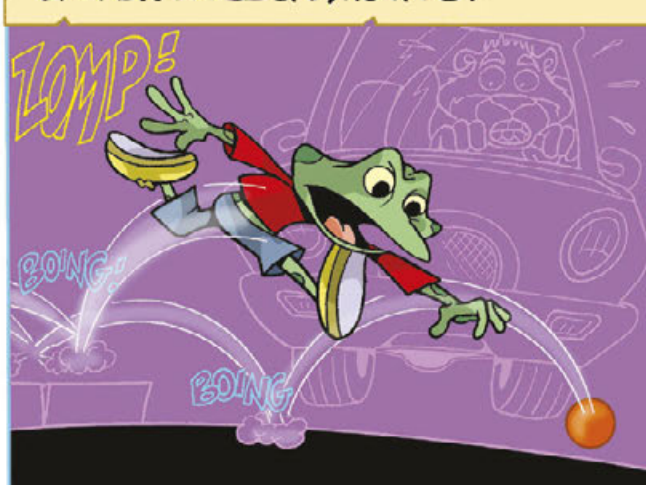
MENTRE CAMMINATE IN CITTA' NON DISTRAETEVI SE VI GIRATE A PARLARE CON GLI AMICI...



... POTRESTE IMBATTERVI IN UN OSTACOLO NON PREVISTO!



CAMMINATE SUL MARCIAPIEDE SENZA CORRERE O SCENDERE IMPROVVISAMENTE SULLA STRADA PER NESSUN MOTIVO!



NON CAMMINATE INDOSSANDO AURICOLARI O CUFFIETTE CREATI APPOSTA PER ELIMINARE I SUONI DELLA STRADA!



NON DISTRAETEVI CON LO SMARTPHONE INVIANDO MESSAGGI O AGGIORNANDO I VOSTRI SOCIAL MENTRE VI MUOVETE IN CITTA'!!







MA DAVVERO SI GETTA COSÌ
TANTO CIBO NEL MONDO?
E' UNO SPRECO FOLLE !!



SÌ, PURTROPPO! 670 MILIONI DI TONNEL-
LATE LE BUTTANO I PAESI INDUSTRIA-
LIZZATI E QUASI ALTRETTANTE...
QUELLI IN VIA DI SVILUPPO!



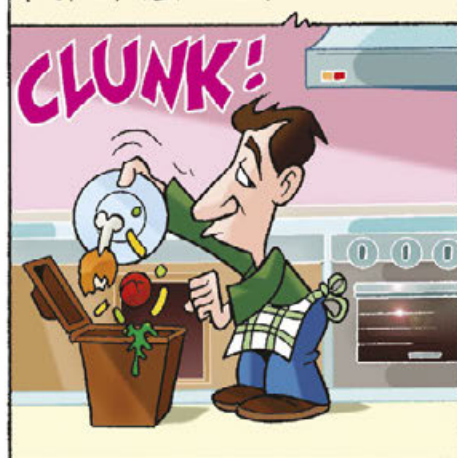
SOLO IL VOLUME D'ACQUA USATO
OGNI ANNO PER PRODURRE CIBO
NON CONSUMATO, E' PARI AL FLUSSO
ANNUO DEL FIUME VOLGA CHE CO-
PRE UNA SUPERFICIE DI CIRCA
1.360.000 KM²!



COSA PUÒ MAI FARE IL SEM-
PLICE CITTADINO DAVANTI A
QUESTO SCEMPIO?



MOLTO! OGNI CITTADINO
AHIME' BUTTA NEI RI-
FIUTI BEN 76 kg DI PRO-
DOTTI ALIMENTARI AN-
NUALMENTE!



LA GUERRA ALLO SPRECO NON PUÒ CHE
INIZIARE AL SUPERMERCATO MENTRE
FACCIAMO LA SPESA!



P.J. NEWS



NOTIZIE IN BREVE

LO SPRECO ALIMENTARE

Il problema del cibo sprecato affrontato dai nostri amici Gary e Spike è il focus della storia di appendice di questo numero di P.J. La FAO (Food and Agriculture Organization of the United Nations) sottolinea che il termine spreco alimentare riguarda lo scarto intenzionale dei prodotti commestibili in modo specifico ad opera di dettaglianti e consumatori, allargando la responsabilità ad aziende



e a privati cittadini che gettano nell'immondizia la bellezza di un terzo del cibo prodotto sul pianeta. Stiamo parlando di 1,3 miliardi di tonnellate! Questo folle spreco contrasta con almeno 2 miliardi di persone che soffrono per carenze alimentari ma incide anche sul clima, sulle risorse idriche e sul suolo e sulla biodiversità, sempre secondo il nuovo rapporto FAO. Facciamoci un pensierino. Ognuno di noi può fare qualcosa.



URGE UN PARATESTA. NO, C'E' GIA'

La distrazione da smartphone, fenomeno virale che si manifesta specialmente nei centri urbani ha indotto le amministrazioni di mezzo mondo ad intervenire per tutelare i propri concittadini. E per non andare troppo lontano segnaliamo il rimedio trovato dalla città di Bolzano in Alto Adige, la quale ha rivestito, o per meglio dire avvolto alcuni pali in giro per le vie del centro con cuscini protettivi onde evitare le craniate dei pedoni più... distratti!

WHERE ARE U

Lo smartphone è anche uno strumento di grande utilità, se usato cum grano salis. E' oggi possibile scaricare 112 Where Are U, l'applicazione che ti permette di chiamare il Numero di Emergenza Europeo 112 dove il servizio è presente, inviando automaticamente i tuoi dati di localizzazione e le altre informazioni incluse nell'app. Il Numero di Emergenza Europeo 112 è stato istituito per dare a tutti i cittadini europei un solo numero per le loro richieste: Soccorso Sanitario, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine sono allertati dalla stessa Centrale Operativa che localizza il cittadino che richiede un intervento di emergenza.



CELLULARE A SCUOLA, SI O NO?

La questione è dibattuta. Riportiamo quest'analisi di orizzontiScuola.it

"Secondo un sondaggio avviato dal portale skoola.net, - come scrive Lorena Loiacono, autrice dell'articolo sul Messaggero - uno studente su 2 continua ad usare lo smartphone in classe senza l'autorizzazione del professore e lo fa per chattare, consultare i social, giocare e fare ricerche. L'altra metà lo usa per motivi didattici e tra questi quasi il 46% ammette di utilizzarlo raramente e un 12% assicura di usare internet e il proprio dispositivo con quasi tutti i docenti".





**SIMULATO ANCHE IL
RECUPERO DI UNA PERSONA
FINITA IN ACQUA DOPO AVER
ROTTO CON IL PROPRIO PESO
LO STRATO DI GHIACCIO**

modo corretto nell'attesa del soccorso dei colleghi, sono fondamentali.

Importantissima la giornata di scambio di esperienze dato che anche gli appartenenti alla squadra nautica del corpo di Riva del Garda hanno potuto provare, con l'esperta guida dei volontari di Egna, Salorno e Vadena, la navigazione, l'abbordo e il cambio di rotta su fiume, sull'unico corso d'acqua navigabile dell'alto lago, ovvero il Sarca.

CORPO VV.F. DI DRO - UNIONE VV.F. DELL'ALTO GARDA E LEDRO

PER TIZIANO FLESSATI 27 ANNI DI IMPEGNO E DEDIZIONE

Come ogni anno il corpo dei vigili del fuoco di Dro si è riunito in assemblea alla presenza del sindaco Vittorio Fravezzi, dell'assessore alla protezione civile Claudio Mimiola, del vicepresidente della Federazione Luigi Maturi e dell'ispettore distrettuale Michele Alberti. L'occasione per approvare il bilancio 2018 e quello di previsione 2019. Lo scorso anno gli interventi hanno subito un aumento rispetto al 2017 e sono passati da 330 a 377, per un totale di 6.170 ore donate alla comunità senza considerare le riunioni e il tempo trascorso in caserma per la manutenzione delle attrezzature e della struttura. Durante l'assemblea è stato designato il nuovo segretario Giulia Benedetti; Tiziano Flessati è stato invece nominato membro onorario per meriti di servizio. Pompieri per 27 anni presso il corpo di Dro, ne è stato per 8 anni comandante e per altrettanti vice, mentre per cinque anni ha ricoperto il ruolo di magazziniere. Sempre presente, disponibile ad aiutare, consigliare e con una grande voglia di continuare a mettersi in gioco, è un punto di riferimento molto importante per il corpo.



■ DI LUCA SARTORELLI

UNIONE VV.F. DI FIEMME

L'INCENDIO DEL TETTO, ALCUNE CONSIDERAZIONI TECNICO-OPERATIVE

Una tipologia di intervento purtroppo molto diffusa, che presenta grandissimi rischi anche per i soccorritori

Quando si parla di incendio del tetto risulta ovviamente difficile stendere una graduatoria delle complessità, ma sicuramente non è difficile comprendere come l'aspetto più importante sia quello relativo alla sicurezza del personale.

Di seguito una riflessione generica legata alla mia personale esperienza interventistica. Il rischio per il personale si manifesta in tutta la sua evidenza in alcuni casi in particolare. Si tratta di:

■ **CADUTE DALL'ALTO:** il personale deve accedere alla copertura al fine di poter procedere al taglio della stessa, rimuovendo i materiali di copertura, usando la motosega in situazioni estreme, agendo, in caso di fiamme, senza vincoli di sicurezza particolari. Si aggiunga che a volte le coperture sono coperte da ghiaccio, si presentano bagnate e scivolose senza la presenza del paraneve che può arrestare la caduta.

■ **INTOSSICAZIONE E USTIONE:** quando il tetto è stato aperto la forte presenza di fumo e di gas di pirolisi può provocare, se il personale non indossa gli autoprotettori, forti intossicazioni. Ricordo a puro titolo di esempio che le coperture che usano il pacchetto d'isolazione termica in materiali tipo "poliesteri espansi estrusi" bruciando emettono dei gas estremamente nocivi per il personale che li inala e così una serie di altri isolanti termici (in caso di inalazione è consigliato una verifica urgente presso una struttura sanitaria).

■ **LIMITAZIONE DELLA VISIBILITÀ:** il fumo e il vapore possono creare problemi di visuale, individuazione di ostacoli, fori nella copertura (finestre a tetto rotte dal fuoco), limiti della copertura, abbaini ecc..

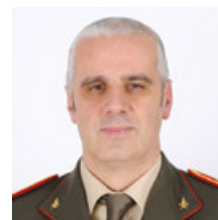
Anche la complessità tecnica (sito operativo tattico) diventa importante in quanto dalle scelte iniziali può dipendere la sorte di tutto l'incendio.

■ **MANTO DI COPERTURA:** nei vari corsi di specia-



lizzazione ci si sofferma sempre sull'importanza della ricognizione. Il ROS (Responsabile delle Operazioni di Soccorso) ha nella scaletta delle sue priorità, ancora prima di arrivare sul posto, la ricognizione.

Con questa operazione si individua il luogo dell'incendio, i possibili accessi, il tipo di incendio e anche il tipo di copertura presente. Un tetto di lamiera ovviamente presenta notevoli difficoltà di taglio, pericoli di scivolamento, di temperatura sul manto stesso, mentre altri presentano problemi di pendenza, struttura ecc..



DI STEFANO SANDRI
stefanosandri64@gmail.com

L'INTERVENTO DEI VIGILI SUL
TETTO

IL PACCHETTO D'ISOLAZIONE RIVESTE UNA GRANDE IMPORTANZA NEI TETTI VENTILATI, QUELLI MONTATI A PARTIRE DAGLI ANNI OTTANTA

■ **TIPO DI ISOLAZIONE:** anche il pacchetto d'isolazione risulta importante nei tetti ventilati, quelli che sono stati montati sulle case costruite dai primi anni 80 in avanti; i pacchetti di tipo poliestere espansi estrusi si sciolgono, provocando fumi molto pericolosi come sopra evidenziato, che facilitano la propagazione dell'incendio nell'intercapedine di ventilazione.

Discorso diverso per isolazioni che hanno un comportamento al fuoco più lento come la lana di legno, il sughero ecc.





→ ■ **PENDENZE, CONVERSE, GRONDE, LUCERNARI:** non tutti i tetti sono uguali, ovviamente. Anche la pendenza è importante per capire se sia possibile o meno un intervento con personale in copertura, se ci siano dei collegamenti con edifici confinanti o adiacenti, se ci siano sporti di gronda tale da poter creare pregiudizio per le zone limitrofe o per le coperture, magari più basse, confinanti.

■ **PRESENZA DI PANNELLI FOTOVOLTAICI E SOLARI:** i pannelli fotovoltaici producono energia elettrica, in corrente continua, sempre di giorno quando c'è luce e di conseguenza una fra le cose da verificare è che il personale non getti acqua sui pannelli e non cerchi di smontarli con operazioni non altamente specializzate, difficilissime da gestire durante un incendio. Non da meno sono le linee elettriche che partono dai pannelli e vanno all'inverter e che vanno osservate ed individuate con grande attenzione. I pannelli solari non hanno ovviamente questi pericoli ma sono pesantissimi (possono infatti pesare fino a 200 kg) e, se cadono dalla copertura come già successo, diventano un elemento di rischio ulteriore.

COME NOTO
L'ORIGINE DEGLI
INCENDI VA
RICERCATA NELL'80%
DEI CASI NELLA
CANNA FUMARIA,
VECCHIA, NON
MANUTENUTA O
REALIZZATA IN MODO
SBAGLIATO

Per quanto riguarda invece l'origine degli incendi, nella stragrande maggioranza (circa l'80 %) la causa va ricercata nella canna fumaria, vecchia, non mantenuta, realizzata in modo sbagliato, ecc..

Questo, oltre all'individuazione delle cause d'incendio, evidenzia un particolare operativo importante ovvero che i vigili troveranno l'incendio non sotto la copertura, non sopra ma dentro, cioè fra il manto (tegole, coppi ecc) e il primo tavolato, quello che si vede dall'interno.

L'arrivo di personale in forma massiccia, più corpi contemporaneamente, è importante in quanto "la peggiore previsione possibile deve essere l'ordinario pensiero del ROS", ma organizzativamente non aiuta il comandante che per essere efficace nella sua azione di comando dovrà necessariamente dividere lo scenario in settori: settore operativo (le squadre che stanno lavorando per spegnere l'incendio), settore logistico (i cancelli di accesso del personale, i rifornimenti, le zone di sostituzione bombole ecc.), oltre ad individuare un responsabile della sicurezza che valuti possibili situazioni di collasso della struttura o di particolari rischio del personale. ■

CORPO VV.F. DI SALTER – UNIONE VV.F. DI FONDO

INAUGURATA LA NUOVA CASERMA

Il corpo, composto da 16 vigili effettivi e 15 allievi, può ora contare su una struttura adeguata, situata nel cuore del paese



FOTO ARCHIVIO VV.F. SALTER

■ DI IOLE BRANZ

Nella fredda e nevosa domenica 5 maggio si è svolta a Salter l'inaugurazione della nuova caserma con il coinvolgimento di tutta la popolazione, di diverse autorità e rappresentanti istituzionali. La cerimonia ufficiale è iniziata con la Santa Messa nella piccola e gremita chiesa del paese. Dopo la funzione religiosa spazio alla sfilata, preceduta dalle note del corpo bandistico del comune di Romeno, che ha condotto i vigili del fuoco e tutti i partecipanti fino al piazzale antistante la nuova caserma.

Attualmente il corpo è composto da 16 vigili in servizio attivo, 15 allievi e 2 membri onorari ed è dotato di due automezzi fuoristrada, un carrello

porta pompa, un carrello trasporti vari, una moto-pompa e una pompa per incendi boschivi, più altre attrezzature e materiali vari.

Ora finalmente il corpo dispone di una bella struttura nel cuore del paese, adatta a contenere i mezzi necessari a svolgere con sempre maggior professionalità l'attività per far fronte ad ogni evento di soccorso.

La struttura ospita, oltre alla nuova sede dei vigili volontari, anche due piani che verranno destinati alla realizzazione di importanti punti di incontro per la piccola comunità di Salter.

Il vecchio magazzino (ex caseificio), di proprietà del Consorzio miglioramento fondiario di Salter, che ospitava la caserma era diventato inadatto e non più rispondente alle norme di sicurezza sia per gli spazi ristretti (2 locali a piano terra, in cui si incastravano perfettamente i 2 automezzi antincendio da una parte e un carrello per incendi boschivi dall'altra), sia per le condizioni struttu- ➔

LA VECCHIA CASERMA, OSPITATA NELL'EX CASEIFICIO, SI PRESENTAVA
ANGUSTA E MALSANA, OLTRE CHE POSIZIONATA NEI PRESSI DI UN
INCROCIO CON SCARSA VISIBILITÀ

→ rali, ambientali e igienico sanitarie che lo rendevano non più dignitoso. Ne danno prova pareti e soffitto sgretolati dal tempo con continua emissione di umidità e muffa, infiltrazioni di acqua dal sottotetto con frequenti allagamenti; un ambiente malsano, molto freddo durante la stagione invernale e inadatto a custodire attrezzature, vestiario e archivio documenti. Per di più si trovava in una posizione molto critica (affacciato direttamente su una strada provinciale, in prossimità di una curva pericolosa e di un incrocio con scarsa visibilità) ed era sprovvisto di servizi igienici, di parcheggi e di piazzali per le esercitazioni.

«Chi ha lavorato alla realizzazione della struttura ha dato una seconda casa ai vigili del fuoco, i quali mettono a disposizione il loro tempo dimostrando un grande senso di responsabilità civile e spirito di abnegazione che distingue e ha sempre distinto

il volontariato trentino», ha dichiarato il presidente della Provincia e assessore alla protezione civile, Maurizio Fugatti.

Dopo i discorsi alcuni vigili ed ex pompieri sono stati premiati per il loro costante impegno e servizio. Si tratta di Rino Gabardi, Adriano Plaga, Luciano Visintainer (il pompiere fuori servizio più anziano del paese), Maurizio Widmann, Valter Gabardi, Franco Pellegrini, il vicecomandante Nicola Visintainer, il comandante Luca Gabardi e, con uno scrosciante applauso carico di commozione, Paolo Pellegrini, che ha comandato il corpo per ben 19 anni (1996-2015).

La cerimonia è poi proseguita con l'ottimo pranzo all'interno della nuova struttura dove i presenti hanno potuto socializzare, visitare i locali e l'interessante mostra fotografica esposta per l'occasione.



IL MAGAZZINO CHE OSPITAVA
LA VECCHIA CASERMA





CORPO VV.F. DI RONCONE – UNIONE VV.F. GIUDICARIE

SCOPRIRE TUTTI I SEGRETI DELLA NUOVA PLE GRAZIE AD UNA MANOVRA

Vigili impegnati nella simulazione di un incendio nel sottotetto dell'oratorio/teatro parrocchiale

DI TIZIANO BAZZOLI
tizianobazzoli@gmail.com

GRAZIE ALLA SUA
VERSATILITÀ HA
PERMESSO DI
TRASPORTARE
SUL TETTO
L'ATTREZZATURA
NECESSARIA
E PROCEDERE
ALL'EVACUAZIONE
DEI FERITI

La manovra mensile di aprile del corpo di Roncone, guidato dal comandante Nicola Marzadri, ha visto la simulazione di un incendio nel sottotetto dell'oratorio/teatro parrocchiale. Data la tipologia dell'esercitazione è stato deciso di coinvolgere la nuova PLE (piattaforma di lavoro elevabile) dell'unione distrettuale delle Giudicarie - in dotazione al corpo di Storo - che si presta molto bene a questa tipologia di intervento.

Scopo della manovra, quello di fare conoscenza con questa nuova tipologia di automezzo, capire come lavora, gli ingombri di cui necessita per poter operare e le varie operazioni che riesce ad effettuare in base alla tipologia di intervento.

Infatti, oltre alle operazioni previste dall'esercitazione, una volta terminata la manovra è stato effettuato anche un giro nel paese, e in particolare nel centro storico, per fare delle prove di piazzamento e identificare le eventuali zone non accessibili alla PLE.

Tutto questo per poter ridurre le tempistiche in caso di eventuali interventi ed agevolare il lavoro dei pompieri che supporteranno il corpo di Roncone. Tornando alla manovra, l'esercitazione prevedeva un attacco incendio dal vano scale interno all'edificio e la creazione di una linea vita per poter operare in totale sicurezza sul tetto dell'edificio. E proprio le operazioni sulla copertura sono state rese possibili grazie anche all'utilizzo della PLE che con la sua versatilità ha consentito di trasportare sul tetto tutta l'attrezzatura necessaria e procedere all'evacuazione dei feriti presenti all'interno dell'edificio.

Il risultato della manovra si è rivelato dunque molto positivo sotto tutti gli aspetti e ai colleghi del corpo di Storo, guidato dal comandante Alessandro Giacco, e all'unione distrettuale va un grande grazie per aver messo a disposizione la PLE e il loro tempo; grazie anche alla parrocchia di Roncone che ha "prestato" l'oratorio.

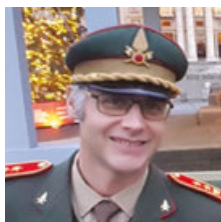
UNIONE VV.F. DI MEZZOLOMBARDO

A MEZZOCORONA SIMULATO UN DISASTRO FERROVIARIO

Spettacolare la manovra proposta nell'ambito del convegno distrettuale che ha visto la collisione di un vagone della Trento-Malé con un autobus di linea



Il 19 maggio si è svolto a Mezzocorona il convegno dell'unione distrettuale di Mezzolombardo. La giornata è cominciata con la simulazione di un disastro ferroviario che ha visto coinvolti tutti i corpi dell'unione, coadiuvati dai volontari della Croce Rossa, dall'associazione cani da ricerca, dagli Psicologi dei popoli, nonché dal corpo permanente di Trento e dall'elisoccorso. Alle 8 una chiamata alla centrale di Trento ha allertato la macchina dei soccorsi; in prima battuta una squadra del corpo di Mezzocorona si è recata sul posto per verificare quanto comunicato. La simulazione prevedeva la collisione di un vagone ferroviario della Trento-Malé con un autobus di linea intento ad attraversare il passaggio a livello nei pressi della stazione di Mezzocorona. Questo ha innescato un tamponamento a catena che ha coinvolto uno scuolabus, un camion-cisterna e un'autovettura.



DI FLAVIO CLEMENTEL
ispettore@dudmlvfvf.it





COINVOLTI ANCHE CROCE ROSSA, CANI
DA RICERCA, PSICOLOGI DEI POPOLI,
CORPO PERMANENTE DI TRENTO ED
ELISOCCORSO

Accertata la gravità della situazione si è proceduto con l'allertamento degli altri corpi del distretto.

Nel frattempo, come previsto dal piano di emergenza di Trentino Trasporti per la gestione di questo tipo di evento, sono state allertate le competenti figure di riferimento che hanno provveduto tra l'altro a inviare una squadra sul posto che si è occupata di togliere la tensione dall'impianto per permettere ai vigili del fuoco e ai componenti della Croce Rossa di operare in sicurezza. Poco dopo sono giunti sul luogo dell'evento anche due conduttori del gruppo cani da ricerca e successivamente gli Psicologi dei popoli.

Il ROS presente sul posto, una volta accertato che la linea ferroviaria fosse in sicurezza, ha provveduto ad indirizzare le squadre intervenute secondo la gravità delle varie situazioni ed in funzione delle attrezzature in dotazione.

I corpi di Nave, Zambana e Fai della Paganella si sono occupati dell'autobus, facendo scendere le persone in grado di camminare autonomamente e accompagnandole in un punto sicuro a distanza dall'evento. Hanno inoltre dato supporto ai sanitari e lavorato nella messa in sicurezza del mezzo e nelle operazioni di pinza idraulica. Le squadre di Denno e di Spormaggiore hanno operato sull'autoveicolo e assistito il personale sanitario nell'estrazione del conducente.

I vigili di Mezzolombardo, Campodenno e Roverè della Luna, infine, si sono concentrati sulla cisterna che stava perdendo liquido non ben definito utilizzando le tecniche NBCR. Si sono inoltre preoccupati di isolare la macchina incidentata in modo che le squadre di Denno e Spormaggiore potessero operare in sicurezza.

I corpi di Cavedago e Sporminore hanno sup- ➔



→ portato il personale ferroviario nell'evacuazione del vagone della Trento-Malé portando le persone al punto di raccolta e aiutando i sanitari con le persone ferite, mentre i colleghi di Andalo hanno proceduto alla ricerca delle persone disperse, con la piattaforma aerea e una squadra di supporto al gruppo cani molecolari. Gli Psicologi dei popoli hanno gestito le persone in stato confusionale o con problematiche dovute allo shock causato dall'incidente.

L'esercitazione si è conclusa alle 10 e dopo un breve briefing tutto il personale e gli invitati, accompagnati dal locale corpo bandistico, si sono recati in sfilata sotto le tettoie della Cantina Sociale di Mezzacorona dove si è svolta la parte ufficiale della manifestazione, che ha visto gli interventi delle numerose autorità presenti e la

premiazione dei vigili che hanno raggiunto i 15, 20, 25, 30, 35 e 40 anni di servizio.

Conclusa la parte ufficiale, tutti gli ospiti hanno potuto ristorarsi con un ottimo pasto cucinato dai NU.VOL.A. La giornata è poi proseguita all'insegna della convivialità e dell'amicizia che contraddistingue questo tipo di manifestazione. Tantissime le persone e le associazioni che hanno contribuito all'organizzazione del convegno e soprattutto ad allestire l'esercitazione. ■

ALLA FOTO PIÙ BELLA LA COPERTINA DE "IL POMPIERE DEL TRENTINO"

La nostra rivista vuole essere sempre più coerente con il meraviglioso mondo che rappresentiamo. Abbiamo pensato di dare ancora maggiore spazio alle foto che spesso sono più eloquenti di tante parole. Vi segnaliamo che alcuni articoli sono corredati da QR Code.

INVIALECI LE VOSTRE FOTO

Ad ogni uscita selezioneremo la foto più bella a cui sarà dato l'onore della copertina.

Le foto saranno comunque archiviate e inserite all'interno dei diversi numeri della pubblicazione.

La Redazione
segreteria@fedvvol.it



NCAGE A5009
CONFORM TO THE QUALITY
SYSTEM STANDARD AQAP 2110
and ISO 9001:2015

CRISTANINI

FIRE FIGHTING SYSTEMS



FIRE STOP MOTORCYCLE



**SISTEMA PORTATILE,
WATER MIST, DI PRIMO
ATTACCO AL FUOCO
PER UN RAPIDO, PRECISO
E DIREZIONATO
SPEGNIMENTO DEL FUOCO**

CRISTANINI S.p.A
37010 RIVOLI VERONESE (VR) - ITALY
Tel. +39 - 045 - 6269400
Fax +39 - 045 - 6269411
www.cristanini.it
cristanini@cristanini.it

CORPO VV.F. DI LEVICO – UNIONE VV.F. DI PERGINE VALSUGANA

BOSCAIOLO SCHIACCIATO DA UN TRONCO, MA È UN'ESERCITAZIONE

Operatori della stazione del CNSAS di Levico Terme e pompieri locali uniti in una simulazione di incidente in località Tamazzo, sulle pendici di Vetriolo

■ DI CARLO PACHER

Quella pestifera di “Vaia” che è arrivata a fine ottobre ha deciso di prendersela particolarmente, tra gli altri, con il territorio del Comune di Levico Terme. Devastato il parco asburgico, molteplici i danni alle abitazioni, sfigurati i boschi e le montagne che i levegani chiamano “casa”.

Per chi, come i pompieri, si occupa di sicurezza e tutela delle persone, è chiaro che ciò che resta dopo il ciclone e gli interventi d'emergenza sono le preoccupazioni per i lavori di ripristino a lungo termine, come quelli che vedranno impegnati nei nostri boschi, per almeno i prossimi due anni, decine di operai boscaioli, macchinisti e autisti per la pulizia del legname abbattuto in montagna.

Questa moltitudine di persone che popola quotidianamente il nostro territorio, compiendo un la-

voro tutt'altro che facile e sicuro, impone ai pompieri di farsi trovare pronti.

Per questo motivo, nella giornata di sabato 6 aprile, è stata organizzata dagli operatori della stazione del CNSAS di Levico Terme un'esercitazione congiunta con il corpo dei vigili volontari di Levico Terme che simulava il recupero di un boscaiolo schiacciato da un tronco d'albero in fase di taglio. La zona scelta con l'aiuto dei custodi forestali comunali, la località “Tamazzo” sulle pendici di Vetriolo, è stata colpita dagli eventi di ottobre e per questo ben si prestava per una simulazione d'intervento al limite del reale, sia per la morfologia del terreno che per la situazione del bosco.

Pompieri e operatori del Soccorso Alpino hanno collaborato nelle operazioni iniziali di individua-

IL RECUPERO DEL FERITO





zione e raggiungimento del ferito; i vigili del fuoco hanno poi provveduto a bloccare la pianta, pianificare ed eseguire le manovre di sollevamento del tronco grazie ai cuscini ad aria, in modo da liberare ed estrarre il ferito.

A quest'ultimo sono stati dunque misurati i parametri vitali dagli operatori CNSAS, che lo hanno successivamente caricato prima sulla barella spinale e poi sulla barella portantina. Completata l'immobilizzazione, il ferito è stato recuperato verso monte, con una manovra di corde chiamata "contrappeso", grazie alla quale operatori CNSAS e vigili del fuoco hanno collaborato per trasportare il ferito in un luogo sicuro per poi affidarlo ai sanitari per accertamenti specifici.

La manovra è stata un'ottima occasione per affinare ed oliare il funzionamento della macchina del soccorso locale, che è e dev'essere guidata dalla reciproca stima, conoscenza e collaborazione tra le diverse figure di volontari che ne fanno parte. ■



LA ZONA SCELTA È STATA COLPITA DAGLI EVENTI DI OTTOBRE E PER QUESTO BEN SI PRESTAVA PER UNA SIMULAZIONE D'INTERVENTO AL LIMITE DEL REALE, SIA PER LA MORFOLOGIA DEL TERRENO CHE PER LA SITUAZIONE DEL BOSCO

CORPO VV.F. DI MEZZANO DI PRIMIERO - UNIONE VV.F. DI PRIMIERO

FURIOSO INCENDIO DISTRUGGE UN FIENILE

Da subito tutti gli sforzi si sono concentrati nel proteggere un secondo fienile posto nelle vicinanze e la parte di struttura destinata ad abitazione



■ DI LUIGI ORLER

Nel mese di marzo uno spaventoso incendio ha distrutto un fienile a Mezzano. Erano da poco passate le 18 quando un agricoltore, intento a mungere le mucche in stalla, ha sentito odore di fumo. Recatosi nella struttura si è accorto che da sopra il fieno si intravedevano delle fiamme. Solo il tempo di portare in salvo il figlio di otto anni e dare l'allarme che in pochi minuti le fiamme avvolgevano completamente la struttura.

Con l'aiuto di alcuni vicini il proprietario è riuscito a far uscire dalla stalla le oltre quaranta bestie che vi erano all'interno.

La propagazione è stata violentissima, tanto che le fiamme hanno intaccato immediatamente sia le centinaia di quintali di foraggio che la copertura del fabbricato e i tamponamenti in legno.

Nel giro di pochi minuti sono arrivati sul posto i corpi di Mezzano, Primiero e Imer che si sono trovati di fronte un incendio generalizzato.

La struttura, di appena quindici anni, era composta dalla stalla a piano terra, dal fienile a piano rialzato e da un edificio residenziale, in parte destinato ad appartamento e in parte ancora al grezzo. All'arrivo dei primi vigili l'energia termica, svilup-



pata dall'incendio, era tale che non ci si poteva avvicinare a più di 15 metri dalla struttura.

Da subito tutti gli sforzi si sono concentrati nel proteggere un secondo fienile posto nelle vicinanze e la parte di struttura destinata ad abitazione. Vista la grande quantità di fieno stoccato all'interno, si è reputato prioritario reperire dei mezzi idonei a rimuovere prima possibile il combustibile

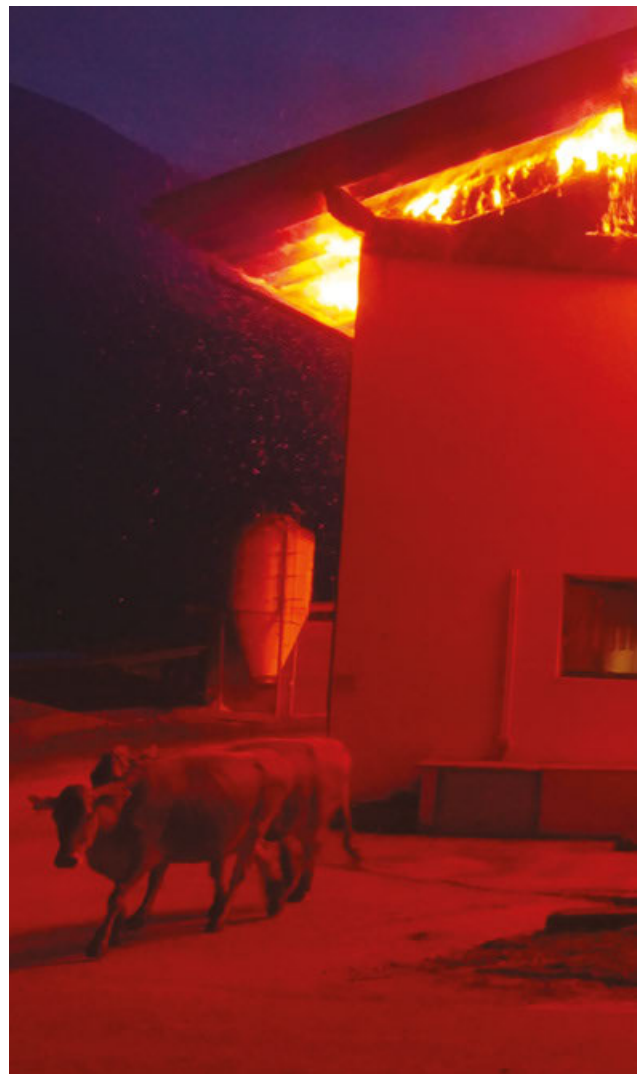
CON L'AIUTO DI ALCUNI VICINI IL PROPRIETARIO È RIUSCITO
A FAR USCIRE DALLA STALLA LE OLTRE QUARANTA BESTIE
CHE VI ERANO ALL'INTERNO



LA STRUTTURA DIVORATA
DALLE FIAMME

dalla struttura evitando di sovraccaricare il solaio con centinaia di tonnellate di acqua nel tentativo di spegnere il foraggio.

Appena l'incendio è stato messo sotto controllo, si è quindi proceduto con l'ausilio di due escavatori dotati di pinza a rimuovere il foraggio che poi, con due pale meccaniche, è stato trasportato su un prato e abbondantemente bagnato.



Viste le precarie condizioni di stabilità della copertura, interamente realizzata in legno, al fine di tutelare la sicurezza dei presenti, prima di procedere con l'esportazione del fieno, si è proceduto alla demolizione della struttura eseguendo la stessa con le pinze degli escavatori.

Con una minipala di medie dimensioni si è poi lavorato per portar via la parte non raggiungibile con gli escavatori.

Al fine di tutelare gli operatori dei mezzi meccanici è stato consegnato loro un esplosimetro/rilevatore di monossido da tenere in cabina per analizzare costantemente l'aria respirata. Interessante notare come, nonostante il fumo ancora presente, grazie ai buoni filtri montati sui mezzi il rileva- ➔

→ tore non sia mai andato in allarme consentendo ai mezzi di continuare ad operare.

Raggiunti gli obiettivi iniziali, tanto che sia il fienile vicino che il miniappartamento sono stati interamente salvati.

Grazie anche alla scelta di non bagnare il fieno sopra il solaio, ma di rimuoverlo e bonificarlo esternamente, è stato inoltre possibile salvare il solaio in calcestruzzo. La prova di carico e le analisi dei campioni di acciaio prelevati dal calcestruzzo effettuati nei giorni a seguire hanno dato esito positivo e quindi la struttura sarà ricostruita a partire dal piano superiore.

Complessivamente l'intervento si può dire riuscito, nonostante la situazione iniziale fosse già gravemente compromessa.

UNIONE VV.F. DI PRIMIERO

GLI ALLIEVI IN VISITA AL 51° STORMO DI ISTRANA

Una giornata alla scoperta dell'aeronautica militare e delle sue tecniche d'intervento per gli allievi dei corpi del distretto di Primiero che, suddivisi in due gruppi, si sono recati all'aeroporto militare di Istrana (Treviso), sede del 51° stormo. La giornata è stata altamente formativa e al contempo emozionante.

Il nucleo antincendio della base aeronautica ha guidato i ragazzi durante tutta la giornata, illustrando con passione ed interesse i vari velivoli e le relative tecniche di intervento.

Dopo le visite guidate ai velivoli presenti nella base, come l'Eurofighter Typhoon e l'AMX International, che costituiscono la spina dorsale dell'aeronautica militare italiana, si è passati ad una fase più tecnica in cui sono state illustrate le procedure di soccorso per ciascun velivolo, nell'eventualità che uno di essi si schianti all'interno dei territori di competenza dei corpi.

Non è mancata l'emozione di salire a bordo di un aereo e toccare con mano gli strumenti di bordo e capire la vita di una base militare.

Per gli allievi ma anche per i vigili accompagnatori si è trattato di un indimenticabile momento di svago, ma anche di conoscenza di una delle tante espressioni del mondo dell'antincendio.



GLI ALLIEVI ALLA SCOPERTA
DELL'AEROPORTO MILITARE



CORPO VV.F. DI CAVEDINE - UNIONE VV.F. TRENTO

MATTIA COMAI NUOVO COMANDANTE

Classe 1977 e già caposquadra nello scorso direttivo, prende il posto di Andrea Cristoforetti

Al termine dei suoi cinque anni di mandato Andrea Cristoforetti ha deciso di passare il testimone. Così, il corpo dei vigili del fuoco volontari di Cavedine si è riunito per nominare il nuovo comandante. La votazione ha portato all'elezione di Mattia Comai, anno 1977, vigile dal 2010 e caposquadra nello scorso direttivo.

Alla presenza del sindaco Maria Ceschini, dell'assessore comunale Beatrice Pedrotti e dell'ispettore del distretto di Trento Giacomo De Sero, i 22 vigili hanno designato il nuovo comandante e l'intero direttivo che rimarrà in carica fino al 2024. Vicecomandante è stato eletto Alessandro Ruaben, attivo nel corpo dal 1996. Lo "storico" Franco Turrina, entrato nel corpo nel lontano 1987, è stato invece nominato capoplotone. Nei ruoli di capisquadra riconfermato Andrea Ratti, assieme all'immancabile Gianpietro Bolognani. Nuovo magazziniere è Sebastian Ruaben, nel corpo dal 2012. Completano il direttivo la segretaria Roberta De Nicolò e il cassiere Andrea Travaglia, presente dal 1999. Diversi sono i progetti per i prossimi cinque anni: tra questi creare e mantenere un forte spirito di squadra e proseguire nella formazione di tutti i vigili. Il tutto all'insegna del motto "largo ai giovani". ■

VICECOMANDANTE È STATO ELETTO
ALESSANDRO RUABEN,
MENTRE FRANCO TURRINA È IL NUOVO
CAPOPLOTONE



MATTIA COMAI





CORPO VV.F. DI STRIGNO – UNIONE VV.F. VALSUGANA E TESINO

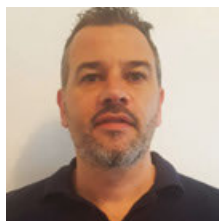
NEL CUORE DELLA NOTTE VA A FUOCO UN TETTO

L'intervento ha registrato la collaborazione dei vigili di Samone, di Scurelle e di Borgo Valsugana

Sono le 11 del mattino quando arriva una selettiva dalla centrale per un incendio al tetto di un'abitazione. L'edificio interessato dalle fiamme si trova in posizione sopraelevata rispetto al paese, su un colle visibile dal fondovalle e quindi dall'asse stradale della SS47; per questo motivo le chiamate verso il numero 112 sono state moltissime.

Fin dalle prime fasi dell'intervento si è potuto osservare come l'incendio fosse già generalizzato all'intera copertura. Una volta arrivato sul posto con l'APS e una squadra di prima partenza, il comandante del corpo di Strigno, Fabio Carraro, dopo un rapido sopralluogo tecnico, ha optato per l'intervento offensivo con sistema CAFS, operato da due squadre di tre vigili ciascuna. Seguendo la linea della ventilazione naturale le squadre sono salite dal giroscalo con due mandate da 45 CAFS mediante l'accesso alla soffitta non abitata. In pochissimi minuti le fiamme sono state vinte senza versamenti di acqua che avrebbero potuto danneggiare gli appartamenti sottostanti.

A supporto dei pompieri di Strigno sono intervenuti i corpi di Samone con APS, di Scurelle con il



DI ALBERTO BIANCO
vuf-strigno
@unionevufborgo.org

PER LA PRIMA VOLTA È STATA SPERIMENTATA SUL CAMPO TUTTA LA POTENZA DEL SISTEMA CAFS

braccio meccanico distrettuale e di Borgo Valsugana con autoscala e APS. Durante tutto il pomeriggio è stata effettuata la bonifica e la messa in sicurezza dell'edificio con la collaborazione dei corpi intervenuti.

È stato anche allestito un presidio antincendio con termocamera mediante turnazione del personale del corpo di Strigno durante le ore notturne.

Dal punto di vista tecnico è stato il primo intervento in cui i vigili di Strigno hanno potuto usare sul campo tutta la potenza del sistema CAFS in dotazione all'APS, notando da subito la grande efficacia nelle fasi di spegnimento, l'aumentata autonomia da fonti d'acqua esterne che tale sistema permette e la notevole leggerezza delle mandate che incrementa l'agilità e la sicurezza degli operatori di lancia.

La formazione CFBT, che in questi anni è stata programmata e portata avanti sia dalla Scuola Provinciale Antincendi sia dagli istruttori interni del corpo di Strigno, è stata l'elemento decisivo che ha reso possibile la pianificazione e la risoluzione rapida dell'intervento.



GRUPPO
FIR

PER L'AMBIENTE

**AUTODEMOLIZIONE
E RICAMBI**

www.autoricambifir.it

Scopri i 1° Ricambi Usati GARANTITI!

Con FIR Autodemolizione e Ricambi
Trovare il Giusto Pezzo di Ricambio o
Demolire la TUA Auto Sarà
Facile e Veloce

Via Varini 108
38068 Rovereto TN
T 0464 942494
F 0464 942499



Sui Social @autoricambifir



392 9129558

CORPO VV.F. DI MALÉ – UNIONE VV.F. VAL DI SOLE

LA SQUADRA DI MALÉ PROFETA IN PATRIA

La formazione solandra si è imposta nella gara indoor organizzata presso la sua caserma e valida come prima prova del campionato CTIF indoor

■ DI NICOLA ENDRIZZI

Sabato 23 marzo si è disputato, presso la caserma dei vigili del fuoco di Malé, il 4° Trofeo Val di Sole CTIF indoor, gara di rendimento valida per la prima prova del campionato provinciale CTIF indoor. Alla competizione hanno partecipato nove squadre trentine; numerosi gli spettatori che hanno assistito alla manifestazione, attratti da questa particolare forma di competizione. L'attività viene svolta in ambiente chiuso e prevede la partecipazione per ogni squadra di cinque vigili che devono completare nel minor tempo possibile la prima parte della gara tradizionale, l'aspirazione. Una nutrita squadra di giudici ha poi il compito di rilevare eventuali errori e valutare la corretta esecuzione della gara.

Dopo la prima fase di qualifica, le squadre si sono affrontate in scontri diretti nella fase a gironi.

La classifica finale ha visto primeggiare i vigili del fuoco volontari di Malé, seguiti da Avio A e Coredo, rispettivamente al secondo e terzo posto.

La manifestazione si è conclusa con la premiazione presenziata dal comandante del corpo di Malé Pierluigi Endrizzi, dal viceispettore dell'unione distrettuale Val di Sole Cristian Palmieri, dal presidente della Federazione Tullio Ioppi e dal locale primo cittadino Bruno Paganini. Nel consegnare i trofei unanimi sono stati i ringraziamenti alle squadre per la loro partecipazione e la costanza dimostrata in questa particolare attività sportiva, basata su criteri fondamentali per lo spegnimento di un incendio, importante per creare gruppo e necessaria per perfezionare l'affiatamento e il sincronismo durante gli interventi che i pompieri sono chiamati a svolgere ogni giorno.

Il corpo di Malé dà appuntamento alla prossima edizione del trofeo, confidando nella partecipazione di più squadre, considerando il limitato materiale necessario per avvicinarsi al mondo CTIF indoor e i pochi vigili (cinque) necessari per costituire una squadra.





PER GLI ALLIEVI QUEST'ANNO UN CAMPEGGIO "EUROPEO"

In Austria attesa una folta delegazione trentina, composta da circa 700 giovani vigili e da 150 accompagnatori

L'appuntamento è tradizionale: si tratta del campeggio degli allievi vigili del fuoco trentini. Quest'anno però cambia la cornice, che diventa euroregionale. Dal 28 al 30 giugno il campeggio si svolgerà infatti in Austria, a Telfs, e assieme ai ragazzi trentini vedrà la presenza dei "colleghi" altoatesini, tirolesi, bavaresi e anche valdostani. Ogni dieci anni il campeggio esce infatti dai confini provinciali per entrare in una dimensione più ampia che abbraccia i territori a ridosso delle Alpi, con qualche ulteriore partecipazione di rappresentanze regionali. La prossima edizione, in programma tra dieci anni, si svolgerà proprio in Trentino.

In Austria si sta lavorando da tempo per accogliere 3-4000 partecipanti tra allievi ed accompagnatori.

La delegazione trentina si presenta composta da 850 persone, di cui circa 700 allievi; un numero importante, considerando che nei campeggi "domestici" il numero dei partecipanti arriva a superare di poco le mille unità. La logistica sarà assicurata dai vigili del fuoco volontari di Telfs e dalla locale Croce Rossa: si tratta in particolare di predisporre tutto quello che serve per organizzare il campo che deve ospitare i partecipanti, assicurare i pasti e prevedere le attività collaterali, come esercitazioni e gare di abilità pompieristica.

Un'altra novità di questa edizione è legata ai mezzi di trasporto utilizzati dalla delegazione trentina per raggiungere l'Austria. Per evitare di usare un centinaio di pulmini dei vari corpi, circa 600 persone troveranno posto su un treno speciale

che partirà da Ala il 28 giugno al mattino e raccoglierà per tappe i vari gruppi per portarli oltre confine. Il campeggio si caratterizza quindi anche per l'attenzione all'ambiente. Quello degli allievi trentini è un mondo che ad oggi non conosce crisi. Sono attualmente circa 1300 e la metà di loro - ma in qualche caso, specie nelle valli, le percentuali sono molto superiori - andrà ad ingrossare le fila dei vigili del fuoco volontari in servizio attivo: sono circa 5500 più 300 di complemento avendo superato i sessant'anni. Si diventa allievi facendo domanda al comune di residenza; dai dieci anni in su ragazze e ragazzi possono cimentarsi con questa esperienza, che prepara a diventare vigili del fuoco e aiuta anche ad essere buoni cittadini, insegnando a mettersi in gioco per la comunità.

GLI ALLIEVI TRENTINI
RAGGIUNGERANNO TELFS
UTILIZZANDO UN TRENO SPECIALE
CHE PARTIRÀ DA ALA

MALÉ SI IMPONE NEL CAMPIONATO CTIF TRADIZIONALE

La formazione solandra si è imposta anche nel torneo indoor. Tra gli allievi vittoria del Mezzolombardo A



È l'evento sportivo più atteso nel mondo dei vigili del fuoco. Anche quest'anno il campionato CTIF - nelle varianti "tradiziona-

le", "allievi" e "indoor" - ha offerto spettacolo, entusiasmo e ottime prestazioni da un punto di vista tecnico ed agonistico. ■

CLASSIFICA CAMPIONATO PROVINCIALE CTIF TRADIZIONALE

ORD	SQUADRA	ATTACCO D'INCENDIO		STAFFETTA A OSTACOLI		PUNTEGGIO TOTALE	PUNTI ASSEGNATI
		Tempo impiegato	Penalità	Tempo impiegato	Penalità		
1	Malé	105,77	0	185,93	0	1.208,30	60
2	Coredo	132,93	10	190,21	0	1.166,86	46
3	Tione di Trento	134,65	10	184,91	0	1.170,44	45
4	Avio	134,64	20	188,85	0	1.156,51	42
5	San Michele all'Adige	146,39	25	190,05	0	1.138,56	39
6	Mori A	136,50	15	202,84	0	1.145,66	37
7	Borgo Valsugana	136,76	30	198,27	0	1.134,97	34
8	Mori B	151,01	25	200,73	25	1.098,26	32
9	Mezzolombardo	125,08	0	134,64	0	740,28	19



FOTO MASSIMO CASAGRANDE - VWF PERGINE VALSUGANA

CLASSIFICA CAMPIONATO PROVINCIALE CTIF ALLIEVI

ORD	SQUADRA	PUNTEGGIO TOTALE	RIVA DEL GARDA	PERGINE
1	Mezzolombardo A	40	20	20
2	Villa Rendena - Tre Ville	28	15	13
	Pergine A	28	13	15
3	Valchiese A	27	17	10
4	Tione di Trento	26	12	14
5	Carisolo A	19	10	9
6	Valchiese B	18	11	7
7	Mezzolombardo B	17	5	12
	Vallagarina A	17	0	17
8	Malé	15	7	8
9	Unione Cles	14	14	0
10	Giudicarie femminile	12	6	6
	Pergine B	12	8	4
	Trento A	12	9	3
11	Rifiano/Caines A	11	0	11
12	Giudicarie A	8	3	5
13	Mezzolombardo C	4	4	0
14	Pergine C	2	0	2
15	Giudicarie B FC	1	0	1



FOTO MASSIMO CASAGRANDE - VWF PERGINE VALSUGANA



FOTO VWF AVIO

CLASSIFICA CAMPIONATO PROVINCIALE CTIF INDOOR

ORD	SQUADRA	TEMPO IMPIEGATO	PENALITÀ	SOMMA	PUNTI
1	Malé	76,11	0	76,11	40
2	Avio A	83,64	25	108,64	32
3	Borgo Valsugana	72,01	20	92,01	28
4	Coredo	53,33	10	63,33	27
5	Mori	44,62	30	74,62	26
6	Besenello	61,29	10	71,29	25
7	Mezzolombardo	72,01	0	72,01	22
8	San Michele all'Adige	59,09	20	79,09	22
9	Avio B	97,02	60	157,02	18
10	Malé A	24,88	30	54,88	10
11	Mezzolombardo A	46,08	0	46,08	7

GLI EVENTI SPORTIVI DELL'ESTATE

Gare di mountain bike e di abilità tecnica protagoniste del calendario da fine giugno a settembre



30 GIUGNO

Corpo di Roverè delle Luna

Gara di mountain bike valida per il campionato provinciale vigili del fuoco

28 LUGLIO

Corpo di Novaledo

Gara di abilità tecnica con autoprotettori - IV Memorial Gianni Nicoletti

28 LUGLIO

Corpo di Grauno

Gara di mountain bike - 23° Trofeo Fontana d'Ao 15° Memorial Daniele Pedot

10 AGOSTO

Corpo di Caldonazzo

Gara di abilità tecnica con autoprotettori "Trofeo San Sisto"

15 SETTEMBRE

Corpo di Moena

Gara di mountain bike maratona in salita - 2ª edizione del Trofeo "El Pompier"

28 SETTEMBRE

Corpo di Mezzano

"Only the brave" Gara di abilità tecnica in salita, in notturna, con autorespiratori



Check-up gratuito dei mezzi d'intervento.

La sicurezza è importante in ogni momento.
Prenotate ora il check-up dei vostri veicoli Mercedes-Benz
presso la Sede Autoindustriale a Trento.*

*Azione valida fino al 30 agosto 2019

Mercedes-Benz
Trucks you can trust.



Autoindustriale S.r.l. Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300
www.autoindustriale.com

CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI POVO, 1920

Il primo automezzo antincendio in dotazione al corpo del Comune di Trento. Mezzo che è stato donato dall'Esercito Italiano.

A guidarlo è Riccardo Bazzanella, primo autista ad ottenere la patente per questo automezzo.

Foto donata da Elio Pontalti al Corpo VVF di Povo il 1/1/1993.





www.catinaccio.it 0462 763242



CENTRO ESCURSIONI CATINACCIO/ROSENGARTEN

NOVITÀ ESTATE 2019

Impianti aperti
dal 01/06 al 13/10
Orari di apertura più
ampi, dalle 07.15
alle 19.00

APERTURA della seggiovia Pra Martin

ideale per le escursioni verso
la Roda di Vael e le Cigolade



scarica gli orari

verificare le date e gli
orari dei singoli impianti

FLY-LINE

"...vola nel bosco di Re Laurino"

Un percorso aereo nel bosco,
appeso agli alberi, adatto a tutti
senza limiti di età (20 - 120 Kg
di peso). Un volo da Ciampiede
a Pian Pecei lungo 1.100 m.



GUARDA
IL VIDEO
DELLA
FLY-LINE



PARTECIPA A:

"VIVI LA MONTAGNA... LASCIATI TRASPORTARE"

il nostro programma di escursioni
e attività accompagnate gratuite
(impianti di risalita a pagamento)



ZONA STORICA MONZONI COSTABELLA

Moena, Passo San Pellegrino.
Seggiovia Costabella

Un museo a cielo aperto!

www.passosanpellegrino.it

www.catinacciadolomiti.it • tel. 0462.763242 • info@catinacciadolomiti.it

Catinaccio Impianti a Fune S.p.A. - 38036 Vigo di Fassa (TN) - San Giovanni di Fassa



www.valdifassalift.it



*„Il modo migliore per affrontare
un inferno di fiamme è da
una distanza di sicurezza.“*



Magirus AirCore.

Incendi sotterranei nei tunnel di transito rapido e autostradale, incidenti chimici ed esplosioni espongono tutti i Vigili del Fuoco a una serie di sfide estreme, una delle quali è garantire la propria sicurezza. Il Magirus AirCore ha una potenza di erogazione di 3.500 litri al minuto e può essere utilizzato per qualsiasi incendio, può essere azionato a distanza consentendo ai Vigili del Fuoco di operare in sicurezza. I Vigili del Fuoco come te, che lavorano in Magirus, contribuiscono con tutta la loro esperienza e passione a sviluppare le migliori attrezzature al mondo per le tue operazioni di soccorso.

www.magirusgroup.com

SERVING HEROES. SINCE 1864

 **MAGIRUS**